ANNO 51° MATTINO — TORINO, Giovedì 19 Aprile 1917 — MATTINO NUM. 108

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | 32,00 | 16,00 | 8,00 | 2,70 |
| Estero | 56,00 | 28,00 | 14,00 | 4,70 |

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; arretrato precedente 0,25

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

*Piccola pubblicità*: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari*: L. 2 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali*: nelle pagine di testo L. 3 - la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nelle pagine delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - Nelle pagine successive L. 1,75 la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nella colonna di pubblicità nelle pagine di testo, oppure nelle pagine delle notizie commerciali. Rubriche pel resto del giornale: *Fiori d'arancio* - *Fate di vita mondana* - *Onorificenze* - *Seguendo la cronaca* - *I divertimenti* - *Commerciali* prezzi a convenirsi.

*Inserzioni esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.*

# Lo svolgimento della battaglia dall'Artois alla Champagne

## Nuove posizioni tedesche conquistate - I francesi hanno catturato complessivamente quattordicimila prigionieri e dodici cannoni.

### L'attacco nella Champagne

**Parigi, 18.**

*Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:*

*Oggi abbiamo esteso la nostra azione ad est di Reims ed attaccato le linee tedesche fra Prunay e la strada Saint-Hilaire - Saint-Souplet. Malgrado le violente raffiche di pioggia e di neve, i nostri soldati hanno dato prova di uno slancio irresistibile ed hanno preso su un fronte di circa 15 chilometri, nonostante la resistenza nemica, tutta la prima posizione tedesca. A sud di Moronvilliers le nostre truppe, spingendosi oltre questa posizione, hanno brillantemente conquistato, su un'estensione di 11 chilometri, la linea di alture saldamente organizzata dal monte Carnillet fino ad est di Vaudésincourt. Più ad est un'azione vivamente condotta ci ha permesso di prendere il villaggio di Auberive ed il saliente potentemente fortificato formato dalla linea tedesca intorno a questo villaggio su di un fronte di 3 chilometri. Contrattacchi nemici lanciati verso monte Carnillet sono stati infranti dai nostri fuochi. La cifra dei prigionieri da noi fatti su questa parte del fronte supera i 2500.*

*Fra Soissons e Reims abbiamo durante la giornata ripreso i nostri tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche ed occupato quelle isolate con frazioni nemiche esistevano ancora. Verso le 16,30 un forte contrattacco nemico nella regione della fattoria di Hurlebise è stato respinto dai nostri fuochi ed alla baionetta. Un altro violento tentativo nel settore di Courcy, occupato dalle truppe russe, è parimenti fallito.*

*Secondo nuove informazioni, le nostre truppe durante la battaglia del 16 corrente, fra Soissons e Reims, si sono urtate in forze tedesche importantissime. In seguito del nostro attacco, il nemico aveva portato sul fronte 19 Divisioni. A quanto dicono i prigionieri, era stato loro dato ordine formale di resistere a qualunque costo sulla prima posizione rinforzata in profondità.*

*Le perdite subite dai tedeschi sono state considerevoli non soltanto durante la battaglia, ma anche nei giorni precedenti. La vigilia dell'attacco una Divisione vicina ha perduto sotto la violenza dei tiri della nostra artiglieria una gran parte dei suoi effettivi.*

*La cifra dei prigionieri validi da noi fatti ieri fra Soissons e Reims ammonta attualmente ad 11 mila.*

### Nei settori di S. Quintino e Soissons

**Parigi, 18, sera.**

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:*

*Nella regione a sud di Saint-Quentin nella notte vi è stata una grandissima attività delle due artiglierie e numerosi scontri di pattuglie come pure a sud dell'Oise e nel settore ad est della Basse Foret di Coucy. A nord-est di Soissons un colpo di mano nelle linee nemiche a nord di Laffaux ci ha permesso di prendere una ventina di prigionieri. Tra Soissons e Auberive le nostre truppe hanno eseguito durante la notte in diversi punti del fronte operazioni di dettaglio che ci hanno procurato notevoli vantaggi. Ad ovest di tale linea un'azione brillantemente condotta ci ha permesso di impadronirci del villaggio di Chavonne e di compiere la conquista di Chivres. A nord di questa località abbiamo conquistato tutto il terreno fino ai margini di Braye-en-Laonnois, villaggio nel quale le nostre pattuglie sono penetrate.*

*Circa 250 prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Nel settore della Ville-au-Bois abbiamo conquistato parecchie opere fortificate e tutto il bosco ad est di questa località che si trova anch'essa in nostro possesso. Abbiamo fatto 450 prigionieri. In Champagne tre contrattacchi del nemico diretti sulle nostre nuove posizioni da una parte e dall'altra del monte Carnillet sono stati nettamente arrestati dai nostri fuochi, senz'altro risultato per il nemico che quello di subire perdite sanguinose. L'azione dell'artiglieria è stata violenta su grande parte del fronte d'attacco.*

*Il materiale trovato sul terreno conquistato o preso a viva forza comprende una considerevole quantità di mitragliatrici e numerosi ordigni da trincea. I tedeschi avevano trasportato dietro alla seconda posizione la loro artiglieria pesante e da campagna. Tuttavia abbiamo potuto impadronirci di 12 cannoni, dei quali 3 pesanti, la maggior parte sul fronte della Champagne. La cifra dei prigionieri validi da noi fatti dal 16 aprile oltrepassa attualmente i quattordicimila. Bombardamento intermittente e scontri di pattuglie sul resto del fronte.*

*Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: In vari punti del fronte sono stati effettuati durante la giornata bombardamenti reciproci.*

### Come cadde Moronvilliers

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 18, sera.**

*La battaglia della Champagne si è estesa ad un nuovo settore: ad oriente di Reims. Il terreno, solcato dalla via Romana, si allarga sino alla foresta delle Argonne ed è costituito quasi completamente da alture boschive e deserte di abitazioni, isolate e senza villaggi. E' un terreno propizio alle sorprese. Al centro vi è un quadrilatero fortificato. All'estrema sinistra si trova Prunay, all'estrema destra Auberive-sur-Suippes. I tedeschi vi occupavano posizioni importanti. Nella serie di alture che il lavoro costante del Genio militare prussiano aveva saputo trasformare, una particolarmente era formidabile: Moronvilliers, all'altezza di 250 metri. Quando nel settembre del 1915 le truppe francesi, al comando del generale Castelnau, si slanciarono con una furia vittoriosa tale, che in certi punti poterono raggiungere le terze linee tedesche nella regione, i cannoni tedeschi di Moronvilliers bastarono a fermarli, rendendo vani i risultati già conseguiti. Il tal motivo tornava da due anni in tutte le conversazioni ufficiali: «Moronvilliers è inespugnabile». Moronvilliers tuttavia è caduta ieri.*

*Le truppe che occupavano il settore erano comandate dal generale Anthoine, uno dei più giovani capi francesi. Il generale Pétain, comandante degli eserciti del centro destra aveva collaborato attivamente con lui a preparare il movimento offensivo che venne sferrato ieri mattina poco prima delle ore 5. L'ordine dell'attacco era stato diramato alle truppe appena conosciuti i risultati della battaglia impegnata tra Soissons e Reims dagli eserciti del generale Micheler. La preparazione dell'artiglieria era stata così potente come nel settore vicino. Due ore bastarono ai fanteccini per espugnare le prime posizioni nemiche. Poi, con uno slancio spiegabile con facilità col primo successo, mossero all'assalto delle alture. Una dopo l'altra, quelle note coi nomi di Monte Carnillet, Monte Haut, Bosco Marteau, Monte Sanimont e Bosco Noir, caddero. In breve non una delle colline avanzate restò inoccupata. Dalle loro nuove posizioni gli assalitori poterono sviluppare con vantaggio accresciuto la lotta. I cannoni da 75 entrati rapidamente in azione, sorpresero le riserve nemiche raccolte in vista di un attacco diversivo, decimandole.*

*Secondo le affermazioni di un informatore del Petit Parisien, mai macello simile si era visto da quelli del principio della guerra. All'ala destra Auberive, punto estremo del settore, cadde presto con tutte le organizzazioni tedesche vicine. A nord di Auberive stesso la collina quotata col numero 112 è coperta di boschetti nei quali centinaia di mitragliatrici erano dissimulate, venne presa d'assalto in un quarto d'ora. Su certi punti, sovratutto a Moronvilliers, l'avanzata delle truppe fu di circa sei chilometri verso nord. Su altri meno. Sopra undici chilometri tutte le alture fortificate che erano in possesso del nemico gli furono tolte. I battaglioni russi parteciparono intorno a Cauroy valorosamente alla battaglia.*

### Nuova ritirata tedesca nella regione d'Arras?

*L'offensiva è destinata a svilupparsi su altri settori ancora. «Non facciamoci illusioni, — avverte il colonnello Rousset; — la battaglia sarà dura, perchè il nemico che l'attendeva si è lungamente preparato. Esso sa benissimo che, se la perde, perde tutto in Francia. Esso dispone ancora di riserve potenti che la calma quasi generale che regna sugli altri fronti gli ha permesso di concentrare. Ma questa calma si prolungherà?» Pel critico del Matin la concezione di Hindenburg è completamente compromessa. Da informazioni, che egli dice di avere da fonte ineccepibile, appare «che Hindenburg preparava sul fronte orientale un'operazione contro Riga e ne preparava un'altra contro l'Italia. Sul fronte francese aveva l'aria di volere piombare su Calais da una parte e su Parigi dall'altra, pigliando posizione a Soissons di fianco, sboccando da Reims per il vallico di Vailly». L'offensiva francese attuale ha costretto il maresciallo a trasportare in Francia una parte degli effettivi ammassati sul fronte russo. La stessa cosa sarebbe avvenuta nel Trentino, donde i bacarezi e i prussiani scaglionati dietro Innsbruck furono rimandati sul fronte occidentale tra Arras ed il mare. «Non vi sono più ad Innsbruck che pochi elementi del treno bavarese. L'attacco tedesco al nord doveva essere affidato al principe Ruprecht di Baviera, ciò che spiega il suo trasferimento al comando supremo esercitato finora dal Principe Ereditario del Wurtemberg, passato invece in Alsazia. Al Kronprinz di Germania il maresciallo Hindenburg destinava la direzione dell'attacco nuovo su Parigi. Il Gran Quartiere Generale tedesco si trova ora ad Homburg, ove il Kaiser sarebbe a letto, malato per una depressione generale complicata da una depressione nervosa e da nefrite».*

*Quasi tutti i giornali parigini rilevano oggi l'imbarazzo che traspare dal comunicato dello Stato Maggiore tedesco. Il Petit Journal osserva che esso lascia la porta aperta a tutte le eventualità anche sfavorevoli, e ciò per la prima volta. Il Petit Parisien assicura che i metodi tattici del Governo francese garantiscono tanto la durata dell'azione come il suo vigore, e l'Excelsior afferma che i tedeschi hanno ammassato in profondità tra Soissons e Reims tutte le forze d'artiglieria e di fanteria disponibili ed hanno impegnato non soltanto le unità di prima linea, ma anche le riserve tattiche e strategiche. L'Echo de Paris dal canto suo dice che le riserve raggiungono i 200.000 uomini. Il Journal infine ha da Basilea che il critico militare della Vossische Zeitung annuncia una nuova ritirata strategica di Hindenburg nel settore a nord di Arras.*

**D. R.**

*Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale in data del 17 corrente, sera: I francesi non rinnovarono il loro grande attacco sull'Aisne. In Champagne si combattè durante la giornata con accanimento dalle due parti di Auberive. Sugli altri fronti nulla di essenziale.*

### La pressione inglese su Lens

**Londra, 18.**

*Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera dice: In vicinanza del bosco di Havricourt abbiamo fatto oggi nuovi progressi a nord del villaggio di Gouzeaucourt. Durante tutta la giornata ci sono stati combattimenti ad ovest ed a nord-ovest di Lens, ove le nostre truppe continuano a premere il nemico. I tentativi dell'avversario di respingere le nostre truppe di avanguardia sono falliti.*

*Malgrado che il tempo sia stato estremamente sfavorevole, i nostri aviatori hanno effettuato ieri un utile lavoro. Durante combattimenti aerei tre aeroplani tedeschi sono stati costretti ad atterrare con danni, ma nella maggior parte dei casi gli aviatori tedeschi hanno evitato il combattimento. Cinque nostri velivoli mancano.*

*Un altro comunicato del maresciallo Haig dice: Le nostre truppe, durante la notte realizzarono nuovi progressi a sud-est ed est di Epehy, si impadronirono del villaggio di Villers-Guislain e fecero prigionieri. Abbiamo anche migliorato la nostra posizione in vicinanza di Lagnicourt. Niente di nuovo sul resto del fronte.*

### La sanguinosa lotta a Monchy-Le Preux

*Si ha dal fronte britannico in Francia, in data 17 corrente: «La posizione dominante di Monchy-Le Preux è per i tedeschi come uno specchio per le allodole: essi vi si lasciano attirare senza tregua. Ogni attacco costituisce per i tedeschi un costoso scacco, ma nulla li fa sostare, mentre la cifra delle loro perdite assume proporzioni fantastiche. Tale ostinazione non dispiace alle truppe britanniche, alle quali è fatto fornisce molte occasioni per martellare gli avversari. I prigionieri annunziano che gli attacchi stanno per continuare. Il più violento di tali attacchi fu quello del 14 corrente: numerose batterie tedesche erano dissimulate nel villaggio di Roeux, a circa due miglia da Monchy, sulla riva destra della Scarpe, donde potevano battere la vallata. Il paese si prestava mirabilmente alle operazioni di una guerra di movimento. Esso offre ripari per la concentrazione delle truppe. Il bosco di Sart ed il bosco di Vort sono alla portata, ed a un miglio dal margine sud di Monchy, presso Rancourt e di Tilloy, la strada Arras-Cambrai passa attraverso la regione tagliata da depressioni del terreno*

*Il 14 corrente i nostri soldati erano imbarcati in questo terreno, mentre altri distaccamenti nella parte a nord di Monchy si apprestavano ad avanzare in modo da prendere i tedeschi in una specie di schiacciamoci. Eravamo pronti a partire quando gli osservatori delle nostre artiglierie individuarono un gruppo di tedeschi presi in un bosco mentre stavano preparando l'attacco. Cominciò il cannoneggiamento. L'attacco tedesco della parte sud fu respinto mentre i tedeschi erano a meno di 150 yards dalle nostre posizioni. I tedeschi, sboccando dai boschi di Sart e di Vort, si avanzavano con formazioni sciolte, su terreno scoperto. Malgrado che le nostre granate facessero formidabili breccie nelle loro file, essi raggiunsero le nostre trincee dinanzi al villaggio, ed allora avvenne un corpo a corpo accanito. Essi si erano stabiliti in una trincea lunga e stretta. Fu dato l'ordine di lasciare che si ammassassero nel numero che avessero voluto. Quando essi vi furono cominciò contro di loro un terribile fuoco di infilata, dinanzi al quale dovettero fuggire in disordine, in modo che un solo ufficiale ne uccise 20 di sua propria mano. Il grande sforzo era pietosamente fallito. Si ritiene che i soli morti ascendessero a 2500. I tedeschi tentarono ancora due volte di riprendere l'attacco, ma furono ogni volta arrestati dal fuoco della nostra artiglieria.*

*Nei giornali di ieri un noto critico militare tedesco dichiarava che non vi era alcun rimedio contro la schiacciante superiorità delle artiglierie. «Le operazioni di Monchy possono dimostrare quanto il suo aforisma sia giusto, come è dimostrato dal numero dei morti. Ciò sia detto, senza diminuire menomamente l'azione così efficiente dell'incomparabile fanteria britannica.*

### Anche la migliore Guardia prussiana cede terreno

(Servizio speciale della Stampa)

**Londra, 17, sera.**
(Arrivato il 18, mattina).

Fino a ieri sera continuavano a divampare in Lens, dietro la barriera delle mitragliatrici tedesche di retroguardia, parecchi incendi che peraltro ai corrispondente del *Times* non parevano compromettere i quartieri maggiori della città e stendevano sotto la pioggia diretta a propagarsi. A Lievin si sono riscontrati molti segni nuovi dell'organo confinante col panico che caratterizzò le prime fasi della ritirata nemica. Tra l'ampio materiale di ogni sorta che fu catturato intatto, figurano apparati elettrici, indumenti, scarpe e legname, a cui l'incendio avrebbe potuto essere agevolmente appiccato se la voglia di scappare non avesse fatto perdere la testa ai presidi incaricati dagli inglesi. Il procedere delle operazioni ora rievoca al corrispondente il carattere che assumeva l'anno scorso quelle della battaglia della Somme, colla differenza però che stavolta il successo iniziale di Haig fu assai più grande e meno costoso.

Pertanto tutto indica, prosegue il corrispondente, che l'intenzione tedesca è di opporre una dura resistenza ad ogni ulteriore avanzata inglese e in pari tempo che le truppe nemiche sono malamente scosse. Anche i contingenti migliori della Guardia prussiana, aggiunge egli, hanno ceduto terreno con una facilità mai verificatasi sinora, e il senso di superiorità che anima l'esercito inglese è proporzionalmente più forte che mai. Le truppe britanniche non domandano che una cosa, cioè delle giornate di bel tempo. Sinora esse non sono esaudite. Gli ultimi ragguagli lamentano il perseverare del tempaccio. In compenso ha diffuso il sole negli animi di tutti i combattenti l'annuncio della vittoria francese al Sud, sparsosi fulmineo su tutto il fronte.

**M. P.**

### Un episodio dell'attacco di Lagnicourt

**Londra, 18, sera.**

A proposito del resoconto tedesco circa l'attacco contro Lagnicourt, in cui i nemici si vantano di aver preso ventidue cannoni britannici, i fatti debbono essere ristabiliti così: Una prima linea tedesca, essendo riuscita a giungere fino ai nostri cannoni che le avevano inflitto forti perdite, si credette in dovere di porre cariche di dinamite nei cannoni per metterli fuori d'uso, ma i nostro contrattacco fu così rapido che i nemici non ebbero il tempo di deteriorare che quattro cannoni di campagna e un mortaio di calibro leggero. I nostri cannonieri, riconquistando i loro pezzi, fecero piovere una grandine di «shrapnels» sui tedeschi e li ricacciarono sui loro propri reticolati di fil di ferro dentato, ove furono falciati dal fuoco di fucileria della nostra fanteria. Nessuno dei nostri pezzi fu tolto dalla posizione che occupava avanti che l'attacco tedesco fosse sferrato. (Ag. Stefani).

### Lotta delle artiglierie in Trentino e sul Carso

#### Un "raid,, dei nostri aviatori

**COMANDO SUPREMO, 18**

***Tra Adige e Brenta, nella giornata del 17, l'azione delle artiglierie fu più intensa. La nostra distrusse baraccamenti nemici sulle pendici di Zugna, bombardò la stazione di Rovereto e disturbò i movimenti di truppe e di treni lungo la rotabile e la ferrovia di Valle Sugana. Sulle pendici settentrionali del Colbricon (Valle di Travignolo), un tentativo di attacco nemico fu dai nostri subito sventato. Uguale sorte subirono nella passata notte due attacchi contro le nostre posizioni avanzate sulla seconda cima del Colbricon.***

***Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria si mantenne ieri particolarmente attiva nella zona di Gorizia. Fu energicamente contrabattuta dalla nostra: qualche granata cadde sulla città.***

***Una squadriglia di nostri velivoli bombardò Chiapovano, importante centro nemico di rifornimenti a oriente dell'altopiano di Banizza S. Spirito. Fuggendo al violento fuoco delle artiglierie avversarie, i nostri aviatori ritornarono incolumi nelle linee.***

**CADORNA.**

### Violento cannoneggiamento in Macedonia

**Parigi, 18, mattino.**

*Il comunicato ufficiale di ieri sera sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice: Il 16 aprile vi ebbe un violento cannoneggiamento sul fronte, specialmente verso Majadagh (nella valle del Vardar), alla quota 1248, a nord di Kumanitr, ed a diversa riprese.*

### La Russia può contare interamente sui suoi eserciti

#### Costituzione dei ministri al Quartier Generale

**Pietrogrado, 18, sera.**

*Il presidente del Consiglio principe Lvoff e alcuni altri ministri che si erano recati al quartiere generale per discutere e decidere certe questioni relative ai rifornimenti agli eserciti e ai trasporti, poterono constatare che attualmente la situazione generale dell'esercito in confronto con lo stato di cose del 15 e del 28 marzo è migliorata sensibilmente, sopratutto per la fornitura all'esercito dei principali prodotti di approvvigionamento, cioè farina, grassi, ecc., ecc.*

*Il ministro dell'agricoltura rilevò che la sua amministrazione è in condizioni di rispondere a tutte le esigenze per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'esercito, nella misura riconosciuta necessaria.*

*Allo stesso tempo i ministri constatarono che le riserve di prodotti, nonchè le condizioni dei trasporti non inspirano nessun timore.*

*Quanto allo stato di spirito dell'esercito, il principe Lvoff ha dichiarato che l'inquietudine che l'esercito mostrò nei primi giorni della rivoluzione è ora completamente scomparsa. La condizione dello spirito combattivo dell'esercito migliora e si rafforza ogni giorno e la disciplina non è affatto scossa. L'esercito è pronto a scontrarsi col nemico ed ha completa fiducia di potere tener testa nei nuovi attacchi contro la Russia libera.*

**La questione agraria al congresso dei delegati operai e militari**

*Il Congresso nazionale dei Consigli dei delegati operai e militari ha votato una mozione relativa alla questione agraria. Essa constata che è giunto il momento per risolvere nettamente questo problema, e ciò che richiede: 1.o la soppressione delle classi e dei titoli; 2.o la riorganizzazione radicale del sistema di amministrazione locale; 3.o la confisca senza restrizioni di tutte le terre appartenenti alla Corona, alle chiese, ai monasteri, terre che dovranno essere consegnate ai contadini.*

*La mozione soggiunge che la soluzione definitiva del problema agrario deve appartenere all'Assemblea Costituente.*

*I lavori del Congresso terminarono con un discorso di Plekhanoff, il quale insistette sull'importanza delle decisioni del Congresso relativamente alla continuazione della guerra. Fece appello alla concordia e al lavoro di tutti per lo scopo comune, per evitare la guerra civile e dimostrare che la democrazia russa è una forza perfetta, matura e atta a governare come ne delle prove finora. I delegati si separarono al canto della Marsigliese.*

**Gli insegnamenti di Lenine per una organizzazione comunista**

*L'emigrato russo Lenine è ritornato a Pietrogrado il 16 corrente. Ha preso parte ad una assemblea di rappresentanti delle Associazioni socialiste democratiche maggioritarie e minoritarie nazionali composte per discutere la questione della rigenerazione di tutte le correnti socialiste democratiche. Lenine ha fatto la critica al programma di tutte le Associazioni socialiste democratiche ed ha incitato a creare una nuova organizzazione socialista comunista in sostituzione della «Social democrazia», impotente. Numerosi oratori della maggioranza e della minoranza si sono pronunciati contro i principii proclamati da Lenine. Dopo la discussione, l'assemblea ha votato a grande maggioranza una mozione relativa alla composizione di un Congresso unificato di tutte le organizzazioni socialiste democratiche.*

**Il disarmo della popolazione Plekhanoff ministro del Lavoro!**

*Il generale Korniloff, comandante la circoscrizione di Pietrogrado, fece affiggere un manifesto, col quale invita la popolazione a consegnare le armi di cui si impadroni nell'Arsenale nei giorni della rivoluzione. Le armi comprendono 40.000 fucili e 30.000 rivoltelle, che potrebbero servire per i soldati. Si annunzia che il socialista Plekhanoff fu nominato ministro del lavoro. Dopo le feste di Pasqua fu ripreso il lavoro nelle officine. Il Governo civile del Turchestan è stato provvisoriamente affidato ad un Comitato esecutivo, composto di tre membri.*

*Sono cominciati i lavori del primo Congresso del partito socialista democratico israelita, noto sotto il nome di «Bund Bureau». Il Congresso ha informato il Comitato del partito socialista democratico finlandese e la frazione socialista democratica della Dieta circa le vessazioni di cui sono oggetto in Finlandia i cittadini russi di origine israelita a causa dell'applicazione delle leggi restrittive locali. Il Comitato ha risposto al Congresso con un telegramma, annunziando che la frazione socialista democratica della Dieta ha preso urgenti misure affinchè gli israeliti in Finlandia godano gli stessi diritti di tutti i cittadini del paese.*

(Stefani).

### Una protesta del Governo francese

**Parigi, 18, notte.**

Il Governo francese, pel tramite del Governo spagnuolo, protestò contro il siluramento della nave della Commissione di vettovagliamento dei paesi invasi.

(Ag. Stefani).

### L'inizio del blocco dei porti nord-americani

#### Un primo atto di guerra

**Washington, 18.**

*Un sottomarino tedesco ha tirato contro un cacciatorpediniere americano, a cento miglia a sud di New York, dimostrando così che il blocco sottomarino dei porti nord-americani è incominciato.*

*Il Ministero della Marina pubblica infatti che le stazioni radiotelegrafiche della marina di Boston e di New York ricevettero notizie che la mattina del 17 corrente il cacciatorpediniere americano Smith scoperse un sottomarino tedesco. Questo lanciò contro lo Smith un siluro, che passò però a trenta yards dalla nave.*

*Il Senato approvò all'unanimità la legge autorizzante il Prestito di guerra di sette miliardi di dollari. Le modificazioni apportate al testo approvato dalla Camera rendono necessaria una seduta comune delle due Camere prima che la legge possa essere presentata alla firma del presidente. Il senatore Sherman ha proposto una mozione dichiarante che gli Stati Uniti non faranno la pace separata cogli Imperi centrali. Pindexter propose la nomina di commissari per l'Inghilterra, l'Italia, la Francia e la Russia per rinsaldare la cooperazione di queste nazioni cogli Stati Uniti durante la guerra. Le due mozioni furono rinviate alla Commissione degli affari esteri. A New York è stato accordato un aumento del 29 0/0 sui salari agli operai delle miniere di carbone e bituminose di Ohio, Indiana, Illinois e Pensilvania.*

### Joffre e Viviani in missione a Washington

**Parigi, 18, mattino.**

Il Governo decise di inviare una Missione straordinaria per salutare il Presidente degli Stati Uniti in occasione dell'entrata in guerra della Repubblica nord-americana a fianco degli Alleati. A capo della Missione si trovano il vice-presidente del Consiglio dei ministri, Viviani, il maresciallo Joffre, il vice-ammiraglio Cocheprat, il deputato marchese De Chambrun. L'ispettore generale dell'istruzione pubblica, Homolacyne, e l'ispettore delle finanze, Simon, accompagnano la Missione come delegati aggiunti.

(Stefani).

### Gli Stati Uniti vieteranno qualsiasi esportazione agli Stati scandinavi

(Servizio speciale della Stampa)

**Parigi, 18, sera.**

L'«United Press» riceve da Washington che il Senato approvò una mozione presentata da Senking, tendente a stabilire una severa prohibizione per tutte le esportazioni destinate alla Norvegia, alla Svezia e alla Danimarca. Si considerano infatti come sospette le domande fatte da questi paesi neutri e si crede che questi invii potrebbero essere rispediti poi in Germania. Già da due anni si esercitava una stretta sorveglianza a tale riguardo, ma oggi si tratterebbe della sospensione assoluta delle spedizioni. La prohibizione contemplerà tutte le merci destinate ai paesi neutri vicini alla Germania. La Commissione militare della Camera dei rappresentanti ha respinto ieri con 9 voti contro 8 il sistema della coscrizione.

**D. R.**

### L'alleanza pan-americana ufficialmente proposta alla discussione

(Servizio speciale della Stampa)

**Londra, 18, mattino.**

Cablogrammi da Washington segnalano un articolo apparso sopra un giornale di Filadelfia e recante la firma di uno scrittore che sovente scrive dietro la diretta ispirazione ufficiale. L'articolo propone di sostituire la dottrina di Monroe con una alleanza pan-americana, in cui tutti gli Stati delle due Americhe dovrebbero stringersi per garantirsi il mantenimento del regime democratico contro ogni attentato esteriore. L'idea è naturalmente ancora «aerea», ma Wilson sembra caldeggiarla nuovamente, benchè i suoi passati tentativi per introdurla nel Sud-America siano falliti.

**M. P.**

### Una mozione di Curzon per l'entrata in guerra degli Stati Uniti

**Londra, 18, sera.**

Lord Crawford annuncia che Curzon proporrà domani alla Camera l'approvazione del seguente ordine del giorno: «La Camera desidera esprimere al Governo ed al popolo degli Stati Uniti d'America il suo alto apprezzamento per l'atto con cui il Governo nord-americano si è unito alle Potenze alleate per difendere la grande causa della libertà e dei diritti dell'umanità contro le più gravi minaccie di cui furono mai oggetto».

(Ag. Stefani).

### Un altro vapore spagnuolo silurato

**Madrid, 18, sera.**

Romanones, circa la voce di siluramento di un altro vapore spagnuolo dichiara che questa voce è vera. Per ora egli solo può aggiungere che il fatto accadde il 15 aprile, e non può fornire altri particolari. Nei circoli politici si assicura che si tratta del vapore «Tom» di Bilbao, di 2000 tonnellate. Si dice che in seguito al siluramento perirono 17 uomini.

*Un dispaccio della Stefani da Madrid annuncia: Il vapore spagnuolo Tom, partito sabato mattina da San Juan di Luz diretto a Cardiff, venne silurato senza preavviso alcune ore dopo la partenza. Altre navi formanti lo stesso convoglio col Tom non furono attaccate. La nave inglese che proteggeva la spedizione riuscì (mentre il sottomarino scomparve rapidamente dopo l'attacco. Soltanto dalle navi degli naufraghi raggiunsero la costa.*

## Le offerte austriache di pace giudicate a Londra

(Servizio speciale della Stampa).

**Londra, 17, notte.**
(Arrivo il 18, mattina).

La stampa inglese avverte l'Austria che colla Russia non c'è niente da fare. Tanto il *Times* quanto il *Daily Telegraph* e il *Daily News* si mostrano perfettamente tranquilli al riguardo. Gli alleati — essi scrivono — posseggono la parola del Governo provvisorio, il quale è in assicurati che con la Russia rimarrà fedele al patto che la unisce indissolubilmente a loro e continuerà a battersi accanto ad essi sino alla fine senza tregua e senza esitazione». La nuova Russia — soggiungono questi giornali — potrà avere ideali nuovi ma il patto di Londra rimane e le Potenze Centrali non possono immaginare che il Governo provvisorio si lasci tentare a trattarlo come un pezzo di carta. Ciò in tesi generale per tagliar corto a qualsiasi ressetta.

In tesi particolare poi si nota come le attuali aperture di pace conservino il vizio che caratterizzò quelle dell'inverno scorso: esse si astengono dal menzionare le condizioni specifiche. Si limitano a vaghi rilievi generali intorno alla presunta conformità di fini tra la nuova Russia e l'Austria al Czernin. Il documento, secondo il *Daily Telegraph*, è al fondo tortuoso: è falso come il suo predecessore del dicembre scorso. Esso sembra parlare soltanto a nome dell'Austria, ma la mossa è evidentemente stata concertata colla Germania. L'Austria non ha realmente l'intenzione di concludere una pace separata, e di ritirarsi dalla guerra; ma sta svolgendo un piano tedesco inteso ad approfittare delle difficoltà del nuovo regime russo per frenare il Governo provvisorio in una offerta di pace. In quale, anche fallendo, dovrebbe sempre creare imbarazzi e turbamenti a Pietrogrado.

Se la proposta fosse sincera, prosegue il *Daily Telegraph*, l'Austria si dichiarerebbe pronta a ristaurare la Serbia e il Montenegro e l'imperatore Carlo la romperebbe cogli Hohenzollern, condizione essenziale per ottenere una pace separata. E tutti gli altri giornali sono parimente concordi nel travedere dietro la mossa di Czernin la mano direttiva di Berlino. La concertazione del tentativo secondo essi fu orchestrata nel recente convegno di Homburg. Fu deciso colà in massima di gettar la rete alla nuova Russia, e, venuto il momento, Czernin prese al balzo il problema democratico del Governo provvisorio per modellarvi sopra la forma della mossa preconcertata. Questa, come dice il *Times*, non dimentica affatto. Ne furono chiaro preludio anche gli sforzi austro-tedeschi per stabilire un contatto coi socialisti russi a Stoccolma.

Se i commenti inglesi sul nuovo tentativo nemico vi raggiungono solo adesso, è perchè la nota pacifista di Czernin uscì qui soltanto ieri sera. Altre osservazioni suscitano le aperture attuali. I giornali rilevano ad esempio come queste siano formulate in un linguaggio assai diverso da quello impiegato nel dicembre scorso dalla Germania. Non leggiamo oggi gli incisi vanagloriosi, le affermazioni di vittoria, le minaccie di guerra all'ultimo sangue in caso di rifiuto. La nuova intonazione viene quindi attribuita alle condizioni interne degli imperi centrali, e specialmente dell'Austria, condizioni che qui, a ragione o a torto, si ritengono realmente disperate anche in ambienti seri. La popolazione di Vienna, per esempio, in base ai referti del *Times*, sarebbe così bramosa di pace, che il borgomastro della città si fece interprete di questo anelito in pieno Consiglio comunale. E Czernin gli rispose: «La certezza che oltre il popolo viennese la intiera Monarchia approva la mia politica, mi dimostra che io sono sulla retta via. Lo spaventoso dramma della guerra mondiale sta avvicinandosi alla conclusione. Questa sarà una pace onorata per la Monarchia».

Ora si dice che le nuove aperture di pace hanno sollevato in Austria non soltanto rosee aspettative, ma una certa fiducia nel Governo, il quale potrà servirsene per imporre agli alleati come l'altra volta la volontà di continuare la guerra e per domandare nuovi sacrifici al paese stanco. Resta però a vedere se questo apprezzamento anche in seguito la procedura empirica usata ancora una volta colla proposta di una conferenza senza la minima specificazione di termini, oppure alla solitudine e suscitare diffidenze.

In questi giornali si ripercuote inoltre qualche eco di ipotesi collaterali che convengono l'attitudine della Bulgaria e della Turchia. Il *Daily News*, per dirne una, trova che la Bulgaria costituisce un anello estremamente debole nella catena del blocco teutonico. Queste supposizioni di sfacelo in vista sono i naturali accompagnamenti di un vasto, intenso lavorio diplomatico svoltosi senza dubbio e per varie ragioni in questi giorni. Ma nei riguardi della Bulgaria e della Turchia l'ultimo referto è che esse, ancora e sempre padrone al Berlino, hanno dell'divamente rotto alla loro volta le relazioni diplomatiche coll'America. D'altra parte il referto sinceramente manca ancora di conferma e in qualche circolo londinese si crede prematuro l'annuncio che la Bulgaria abbia ormai proceduto, per accontentare così lestamente Berlino e Vienna, ad una rottura cogli Stati Uniti. Per adesso pare piuttosto il rango l'accennato rilievo del *Daily News* intorno alla esilità dell'anello bulgaro nella catena tentacolare da Berlino, non più fino a Bagdad, ma bensì, come osserva il giornale, fino al punto che le ritirata turca davanti alle forze di Maude in Mesopotamia sta occupando giorno per giorno. Il *Daily News* anzi soggiunge sintomaticamente che il pernicioso papolo rurale della Bulgaria potrà rimanere per la Germania un fattore piuttosto incerto per tutto il periodo che durerà la guerra.

M. P.

## Un discorso di Re Alfonso ai soldati

**Madrid, 18, mattino.**

Il Re Alfonso XIII ha passato in rivista il reggimento di cavalleria «Principe» partente per l'Africa. Il Sovrano ha preso quindi gli ufficiali ed ha detto loro di mantenere sempre seggiando che bisogna essere sempre pronti, quantunque l'intenzione della Spagna sia di conservare un'assoluta neutralità.

## L'officina tedesca per la utilizzazione dei cadaveri

**Londra, 18, sera.**

Karl Roscor, corrispondente del *Tokal Anzeiger* dal fronte occidentale — lo stesso che fornì al suo giornale resoconti positivi della devastazione compiuta dai tedeschi nel territorio francese — pubblica ora nello stesso giornale una prima descrizione precisa dell'uso che i tedeschi fanno dei corpi dei loro morti. In una descrizione dal campo di battaglia a nord di Reims il corrispondente scrive: «Trovammo finalmente un autore ferroviario sotto un ponte della calce, proprio dinnanzi Pasciano vicino al «Kadaververwertungsanstalt», cioè allo stabilimento per l'utilizzazione dei cadaveri per questo gruppo di eserciti, il grasso che se ne estrae è convertito in lubrificanti. Tutto il resto è con magnifico rigido di una polvere che si presta al nutrimento dei campi, cioè ai concimi».

Roscor commenta questa informazione senza commenti dicendo semplicemente l'osservazione che nulla deve essere perduto. Questa dichiarazione non fa che corroborare la descrizione impressionante di questa nuova ed abominevole industria della Ruhr tedesca e di cui l'*Independance Belge* dava il 10 aprile notizia che era stata resa nel giornale *La Belgique* pubblicata a Leyda in Olanda. Questa versione, omettendo per delicatezza i particolari più rivoltanti, è la seguente: «Sappiamo da molto tempo che i tedeschi preludono i loro assalti pietre le linee del fuoco e il affascinano in grandi di cinque o quattro con un filo di ferro che essi stringono fortemente e spediscono poi questi inviati colli verso le retrovie per essere ridotti in cenere. Ritorna i treni carichi di soldati uccisi al fronte francese non oltrepassarono mai la regione di Liegi. Essi prano direttamente verso Berlino ed a nord di Bruxelles, dove la città di Lupianlido dei forni per bruciare le immondizie. Recentemente fu sorpreso di constatare che questo traffico proveniva da via di Germania. Inoltre si osservò che ogni vagone portava in scritto, fatta col gesso: «Deutsche Abfall Verwertung Gesellschaft», Società con capitale di 5 milioni di marchi, di cui la prima officina è stata costruita su un chilometro dalla strada ferrata Sant Will Gerolstein. Questa officina è esclusivamente destinata al fronte ovest e, se i risultati sono quelli che si ha motivo di sperare, una seconda fabbrica sarà impiantata per essere esclusivamente destinata al fronte orientale.

«Gli edifici di questa officina sono situati in un terreno boscoso che li rende invisibili ai rari viaggiatori di questa linea pochissimo frequentata. Pel 60 di loro percorsi dalla corrente elettrica circondano gli alloggi del personale e un'immensa doppia rete isola completamente l'officina su una lunghezza di circa 250 metri e su una larghezza di un centinaio di metri. La strada ferrata fa il giro dell'officina. E nell'angolo nord-ovest del terreno che arrivano le scorte dei vagoni. Questi arrivano carichi di cadaveri nudi o gli operai col corpo avvolto in una combinazione di tela cerata, colla testa coperta con una maschera. Il straziano ed armati di lunghe pericche con un uncino, spingono i corpi umani verso una catena senza fine, che trascina i cadaveri ad uno ad uno, mercè uncini ognuni situati a 0 centimetri di distanza l'uno dall'altro. Questi corpi cadono poi in un locale lungo e stretto durante tutto il loro percorso sotto lunghi tubi in ferro destinato contemporaneamente a disgrassarli e disinfettarli. La catena senza fine li fa passare quindi in un essiccatoio, situato poco più oltre, affine della vaporizzazione, una parte considerevole del loro peso iniziale. Finalmente la catena li trascina fino ad una caldaia enorme, di costruzione metallica, nella quale i corpi sono estratti automaticamente mercè un ingegnoso meccanismo, da cui sono tolti degli unici. Nell'interno della caldaia, degli ordigni speciali possono al momento opportuno agitare la massa e rimescolarla. Dopo una cottura da sei a otto ore nei vapori, la carne separata dalle ossa, non offre più che una poltiglia quasi nera. Le ossa precipitano nel fondo e la pasta è inviata per mezzo di pompe in un impianto speciale destinato alla estrazione delle materie grasse con procedimento a benzina. I grassi estratti sono lavati in un altro fabbricato dove, con procedimenti conosciuti si separano gli elementi eterei dagli glomeri oleosi. La stearina è rendula tale e quale, ma gli oli emanano un tale odore che è necessario di farli ad essi subire un principio di raffinamento. Questa operazione si fa semplicemente mescolando la massa oleosa calda con carbonato di sodio. L'olio così neutralizzato è distillato, mentre l'acqua produsse sono adoperati dai saponai i quali non trovano più gli oli e i grassi necessari alla loro industria. L'olio neutralizzato è spedito in fusti del genere delle latte di petrolio, di un colore giallo scuro, alla fabbrica di olio. La raffineria occupa l'angolo sud-est del terreno e la spedizione dell'olio avviene per mezzo d'una ferrovia che passa ad est del fabbricato.

«Il camino dell'officina non ha che una debole altezza, poichè la elevazione dei vapori ed il tiraggio sono regolati da ventilatori elettrici. Finalmente gli odori di tutta l'officina sono aspirati da ventilatori elettrici, condensati in un grande tubo situato nell'angolo nord del terreno e mandati nelle fogne con l'acqua di scarico.

«Ancora un laboratorio è lavora sul terreno stesso dell'officina. Il personale si compone di un direttore, consigliere commerciale chimico in capo, assistito da due chimici e 73 operai. Tutto questo personale è militarizzato ed approvvigionato dall'8.o Corpo d'esercito. Una infermeria è pure impiantata vicino al laboratorio e sotto nessun pretesto nessun operaio può essere mandato fuori dello stabilimento».

Ogni fine il racconto dell'*Independance*. Si ricorderà che nel febbraio in Svizzera uno dei consoli nord-americani che insolava la regnania dichiarò che i tedeschi estraevano dalla distillazione dei cadaveri del loro connazionali la glicerina necessaria per la fabbricazione della nitroglicerina. Ed ora? Ora conoscemmo una parte del loro esplosivi.

(*Stefani*).

## La limitazione degli indumenti in Germania

**Roma, 18, sera.**

Si ha da Berlino: A limitare il consumo di tessuti e di vestiti, di scarpe e di stoffe in genere, l'ufficio federale degli abbigliamenti ha emanato nuove disposizioni, entrate subito in vigore. I tedeschi non possono acquistare indumenti se posseggono già, se uomini, un vestito sotto gli uno da festa, un soprabito, due giacche da lavoro, due paia di calzoni da lavoro, un paio di scarpe, sei fazzoletti, tre cravatte e tre maglie, due camicie da notte, tre mutande, quattro paia di calze; se donne due vestiti sotto gli uno da festa, una sottana, due camicie, un grembiule, un fazzoletto, un accappatoio, tre corsetti, un paio di guanti, sei fazzoletti, quattro camicie, tre camicie da notte, quattro mutande, quattro paia di calze. Inoltre anche i sessi: tre paia di scarpe, un paio di pantofole, tre lenzuola, una coperta, tre asciugamani, due panni da cucina, tre stracci da pulire i mobili.

## Rivolta in Serbia e complotti in Montenegro

(*Dal nostro inviato speciale al fronte*).

**Quartier Generale, 17.**

Da molte parti, e dagli stessi prigionieri, vengono confermate le notizie sulla triste situazione nell'interno dell'Austria. In alcune regioni si soffre realmente la fame. Le popolazioni della Dalmazia, dell'Erzegovina, della Bosnia sono le più colpite dalla carestia. Ogni persona non ha diritto a più di 200 grammi di pane al giorno. In Boemia la maggior parte del grano da semina è stata requisita dall'autorità. Si nota un rincrudimento nelle condanne dei serbi, che vengono implicati a centinaia. Ma in Serbia fermenta la rivolta. Molte bande si sarebbero formate per combattere gli invasori. Dispacci da Salonicco confermano la gravità della situazione. Il 25.o reggimento bulgaro è stato inviato dalla Macedonia in Serbia per contribuire alle operazioni dirette a ristabilire l'ordine.

In Montenegro è stato scoperto un complotto organizzato dall'ex-ministro della guerra Vesovic, che aveva premeditato di far saltare in aria addirittura tutte le riunioni degli ufficiali austriaci in territorio montenegrino. Un distaccamento inviato ad arrestare il Vesovic in una sua proprietà, non potè adempiere la missione. Vesovic sapito in casa sua per una notte l'ufficiale e i soldati venuti per arrestarlo; ma, durante la notte, li fece massacrare. Poi fuggì in Albania. Ora pesa sul suo capo una taglia di 50 mila corone.

In seguito a tale fatto la popolazione maschile montenegrina è stata in gran parte deportata in Ungheria.

G. CORVETTO.

## Nuovi tafferugli a Buenos Aires

### Disordini e rivoltellate a Porto Alegre

**Buenos Aires, 18.**

Nel pomeriggio vi fu un conflitto fra manifestanti in favore dell'Intesa e neutralisti. Stasera avvennero altri tafferugli. Si deplorano parecchi contusi.

**Rio Janeiro, 18.**

A Porto Alegre, al momento in cui un tram pieno di viaggiatori che manifestavano sentimenti patriottici passava dinanzi all'«Hôtel Schmidt», furono tirati dall'interno dell'albergo colpi d'arma da fuoco che ferirono parecchie persone. I tramvieri che avevano sparato, il proprietario dell'albergo e un suo figlio furono arrestati. Poscia la folla indignata si abbandonò ad atti di violenza contro i tedeschi. Parecchie grandi Case tedesche, tra le quali il «Club Germania», la Casa Bromberg, sono in fiamme. Il grande «Albergo Schmidt» è ridotto in cenere. Le autorità si sforzano di ristabilire l'ordine.

## Le navi italiane affondate nell'ultima settimana

**Roma, 18, sera.**

Durante la settimana chiusasi alla mezzanotte del 15, entrarono nei porti italiani 454 navi mercantili di ogni bandiera, con un tonnellaggio lordo di 801.665 tonnellate e ne uscirono 419 con una stazza lorda di 739.580 tonnellate, escluse le barche da pesca e il piccolo cabotaggio. Vennero affondati da sommergibili nemici 5 piroscafi inferiori alle 3500 tonnellate e due velieri al disotto di 150 tonnellate. Un piroscafo venne fatto bersaglio da un siluro, senza risultato.

(Ag. Stefani).

## Esplosioni in una miniera e in un arsenale francesi

### Parecchie vittime

**Parigi, 18, sera.**

Si ha da Bethune: Una esplosione di grisù è avvenuta nel pozzo n. 3 della concessione di Nœux. Ventisette operai sono rimasti uccisi, due feriti gravemente e 12 leggermente. Otto mancano all'appello.

Si ha da Tolone: E' avvenuta una esplosione nell'arsenale. Sette operai addetti all'artiglieria sono rimasti uccisi. I danni sono insignificanti.

## Condanne a morte per spionaggio in Francia

**Parigi, 18, mattino.**

Il Consiglio di guerra ha emesso la sentenza in un processo di spionaggio contro quattro cittadini. Gli accusati erano tutti assenti. Il Consiglio di guerra ne ha condannati a morte tre, uno dei quali è commerciante in quanto è stato condannato ai lavori forzati. Una donna ha avuto la stessa pena ed il resto è stato assolto.

## Le gravi condizioni di Sarah Bernhardt

(Servizio speciale della Stampa).

**Parigi, 18, sera.**

Sarah Bernhardt è gravemente ammalata. Lo annuncia il corrispondente dell'«United Press» da New York, secondo il quale i medici dell'ospedale del Monte Sinai affermano che lo stato dell'illustre artista è serio. Essa soffre di intestino allo renal che, data l'età dell'ammalata, desta inquietudini. Tuttavia i medici aggiungono che lo stato generale si è migliorato dopo la sua entrata all'ospedale. Il consulto medico deciderà se l'operazione è necessaria.

D. R.

## L'assemblea generale del Comitato per le tariffe doganali

**Roma, 18, sera.**

Per il giorno 21 corrente, alle ore 10, è convocata in Milano nella sala delle adunanze consiliari di quella Camera di commercio e industria, l'assemblea generale del Comitato nazionale per le tariffe doganali per discutere il seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni della Presidenza;

2.o In merito a discussa della nuova tariffa doganale;

3.o Relazione sui lavori del Comitato e sulle riforme della tariffa doganale.

## Confezione dei dolciumi

**Roma, 18, notte.**

Data la deficienza di avena necessaria per il mantenimento dei cavalli, è stato vietato di adoperare detto cereale per la confezione di dolciumi. E' stata autorizzata la fabbricazione dei dolci con farina di castagne, nonchè dei biscotti con uva passa.

## Per la limitazione della carta

# Il nuovo regime dei giornali

**Roma, 18, notte.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto luogotenenziale:

Art. 1. — E' vietato di stampare e di spedire ai pubblici manifesti di superficie superiore a 70 dmq., nonchè distribuire manifesti od avvisi a mano nelle pubbliche vie. I manifesti composti di parti diverse si considerano agli effetti di questa disposizione come unico manifesto.

Art. 2. — E' vietato di fabbricare carta da lettere o altra qualunque da scrivere che non sia a foglio semplice di due facciate con decreto del ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, sarà stabilito il giorno in cui cesserà la vendita della carta a 4 facciate già fabbricata; è esclusa dalla presente disposizione la carta bollata e quella ad esso assimilata per atti giudiziari.

Art. 3. — Con decreti da emanarsi dai prefetti saranno disposte le limitazioni nell'uso della carta per involgere i generi e le merci nell'atto della vendita.

Art. 4. — Il Presidente del Consiglio, di concerto coi ministri competenti, stabilirà quali pubblicazioni ufficiali dovranno essere sospese o quali ridotte.

Art. 5. — A partire dal 1.o maggio 1917 tutti i giornali debbono pubblicarsi in numero di pagine non superiore a quattro fermo restando il formato attuale. E permesso, tuttavia, per il solo trimestre in corso, dal 1.o aprile al 30 giugno, la pubblicazione di giornali a sei pagine in numero uguale alla metà di quello consentito con l'art. 2 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, N. 1692. I giornali di formato non eccedente cm. 60 per 50 potranno uscire dopo di 30 giugno pubblicando 24 quattro o sei pagine ogni trimestre. Dal 1.o maggio al pel la pubblicazione di tutti i giornali deve avvenire fermo restando il formato attuale, su cinque, o dopo a due pagine, quattro volte al mese per i giornali che si stampavano normalmente in otto pagine prima del 1.o giugno 1915, otto volte al mese per i giornali che si stampavano normalmente in sei ed in quattro pagine prima della data suddetta. I giornali che hanno incominciato le loro pubblicazioni dopo il 1.o giugno 1915 sono assimilati ai giornali di sei pagine. Sono vietate le edizioni speciali oltre quelle ora in uso. Le edizioni straordinarie destinate a dar speciale notizia di avvenimenti importanti dovranno constare di non più di due pagine.

Art. 7. — Le riviste ed i giornali periodici di qualunque natura, fermo restando l'attuale loro formato, devono pubblicare in ogni trimestre a cominciare dal 1.o maggio 1917 un numero di pagine inferiore al almeno un quarto a quello che pubblicavano prima del 1.o giugno 1915 computato in superficie.

Art. 8. — Per la durata della guerra la carta raccolta negli uffici pubblici del Comitato nazionale per la utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa italiana viene posta a disposizione del Governo allo cui conferenza di 10 sotto quintali mensili per essere esclusivamente trasformata in carta da giornali con le norme che saranno stabilite di concerto fra i ministri dell'Interno sul Industria, Commercio e Lavoro, sentito il parere del Comitato nazionale anzidetto.

Art. 9. — I contravventori alle disposizioni contenute negli articoli precedenti sono puniti con ammenda da L. 100 a L. 10.000 e con la confisca delle pubblicazioni, avvisi e carta di qualunque genere non rispondenti alle norme del presente decreto.

Art. 10. — Salvo quanto è stabilito degli articoli 1 e 5 le disposizioni necessarie per l'applicazione del presente decreto saranno approvate con decreto del ministro d'industria e commercio e lavoro, sentito per quanto riguarda i giornali e le pubblicazioni il parere della Commissione costituita col decreto luogotenenziale 3 ottobre 1916 per vigilare l'esecuzione delle norme concretate per fare diminuire il prezzo della carta da giornali.

Art. 11. — Gli uffici di censura sono incaricati della sorveglianza per l'esecuzione da parte dei giornali e delle pubblicazioni periodiche delle disposizioni di cui agli articoli 1 e 7. In caso di contravvenzione alle disposizioni suddette gli uffici di censura procederanno ai termini dell'art. 5 del regio decreto 23 maggio 1915, N. 873 e in caso di recidiva, potranno applicare le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto medesimo e ciò senza pregiudizio della denuncia all'autorità giudiziaria per la contravvenzione di cui all'art. 9 del presente decreto.

Art. 12. — Il presente decreto entrerà in vigore sette giorni dopo la sua pubblicazione ordinario che il presente decreto munito del visto dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare. Dato a Roma addì 12 aprile 1917. *Orlando di Savoia, Bonelli, De Nava, Orlando, Meda*. Visto il guardasigilli: *Sacchi*.

(*Stefani*).

## L'audacia di un falso tenente traditore

**Vercelli, 18, sera.**

Giorni sono si presentava alla tenuta Selve, in territorio di San Germano, un giovane tenente di artiglieria, col pieno grado del combattente, di ben sei medaglie al valore, essendo di essere stato poco mandato per prendere il comando dei prigionieri di guerra addetti ai lavori agricoli, e chiedendo di lui il comando e la cura del drappello. L'ufficiale di servizio, la mancanza di ordini scritti e forse anche subordinando una intelligenza informazioni telefoniche a Vercelli, le quali confermarono i suoi sospetti. Il «tenente» giovane aveva non era che un traditore. La divisa e le medaglie dovevano forse agevolargli il furto della cassa. Nel trambusto però il falsotenente si era allontanato ed era in Polizia in cercandolo. Egli sarebbe certo Bertinetti Eugenio, da Bologna ed avrebbe già al suo passivo la truffa di una bicicletta fatta a San Germano, ed altre truffe nei diversi alberghi ove prese alloggio e vitto in questi ultimi giorni.

## Impiegati ferroviari ricevuti dal ministro Arlotta

**Roma, 18, sera.**

Stamane una Commissione di rappresentanti degl'impiegati delle Ferrovie dello Stato, accompagnata dall'on. Lavagno, si è recata a meglio illustrare al ministro dei Trasporti, on. Arlotta, gli emendamenti alla riforma proposti dalla Consulta-tone tecnica per il personale ferroviario ed a sollecitarne l'applicazione, facendo presente che la riforma stessa senza gli emendamenti suggeriti attuali condizioni degli impiegati è succisa inaccettabile.


TOT
DIGESTIBILE - CACHETS
Unico digestivo antiacidico inscritto nella Farmacopea Ufficiale

Per Guarire le Malattie dello Stomaco senza Medicine
Ricetta di uno Specialista

Un insigne specialista di trattamento delle malattie dello stomaco afferma che da un mezzo od un cucchiaino da the di Magnesia Bisurata pura, preso in un po' d'acqua dopo i pasti, costituisce generalmente un rimedio più sicuro e più efficace per l'indigestione e la dispepsia di qualsiasi medicina o combinazione di medicina conosciute. Egli asserisce tale risultato al fatto che la Magnesia Bisurata possiede delle oleovoli proprietà antacide; essa corregge l'eccessiva acidità, impedisce la fermentazione del cibo, allevia lo stomaco infiammato e così mette in grado perfino coloro che soffrono di dispepsia cronica di godersi dei pasti abbondanti, senza tema di essere offesi dopo da dolori o disturbi. La Magnesia Bisurata, come i lettori probabilmente conosceranno, è una polvere pura, senza sapore, che può ottenersi a pochissimo prezzo da qualsiasi farmacista. Si può anche ottenere in pastiglie, di cui debbono prendersene due in un po' d'acqua. Dev'essere tenuta in una bottiglia turchina, poichè questa la preserva dalla luce e se il tappo sarà ripetuto subito a posto dopo l'uso, essa durerà indefinitamente. (3721)

PIANOFORTI
Vendita - Noleggio
ABBONAMENTI AI RULLI PER AUTOPIANI
E PIANOLE 65 E 88 NOTE
Ditta V. COLLINO
La Ditta non ha Succursali
UNICA SEDE:
Via San Francesco da Paola, 11
TORINO - Telefono 32-65 (915)

FLORIO
MARSALA
IL MIGLIOR MARSALA

Prof. Dott. ORRIGO Cav. G.
OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
VIA NIZZA, 15 piano nobile — Dalle ore 21 alle 12 e dalle 15 alle 18 (solo) - 15-12 festivi.

BRILLANTI - PERLE - ORO
Acquisto sempre, vendo, faccio cambi, acquisto qualunque gioiello impiegato — Cassette, Via Pio Quinto, 12 Torino. 6e

SOCIETA' ANONIMA
INDUSTRIE METALLURGICHE - TORINO
Capitale Sociale L. 4.000.000, versato

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 1916, in L. 2 per Azione, sarà pagabile a partire dal 1.o maggio p. v. contro consegna della Cedola N. 11 presso le sedi della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e della Banca Italiana di Sconto e presso la Banca Rostor e C., Torino.
0358 L'AMMINISTRAZIONE.

UNIONE ITALIANA CEMENTI
SOCIETA' ANONIMA
Sede Sociale in Casale Monferrato
Sede Amministrativa in Torino
Capitale Sociale L. 10.000.000 versato

Avviso di convocazione

Essendo andata deserta in prima ed in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria i Signori Azionisti sono nuovamente in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 30 aprile corrente, alle ore 11, in Casale Monferrato in una sala, gentilmente concessa dalla Spett. Banca Agricola Industriale di Casale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA:
1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Elezione dei Sindaci;
3. — Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1916 e deliberazioni relative;
4. — Nomina di 3 o 5 Amministratori;
5. — Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
6. — Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

PARTE STRAORDINARIA:
1. — Proposta di svalutazione del Capitale Sociale da L. 10.000.000 a L. 5.000.000, mediante riduzione del valore nominale delle Azioni da L. 100 a L. 50;
2. — Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 5.000.000 a L. 10.000.000 mediante emissione di 100.000 azioni nuove da L. 50 ciascuna da offrire per intero in opzione agli Azionisti;
3. — Proposta di modificazione degli articoli 2, 3, 6 dello Statuto.

Per poter intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni entro il giorno 24 aprile 1917 presso la Sede Amministrativa a Torino, via Confienza, 19, oppure presso le seguenti Banche:
Banca Agricola Industriale di Casale - Casale Monferrato;
J. De Fenoyl & C. - Torino;
Banca Italiana di Sconto - Milano-Piacenza;
Banca Commerciale Italiana - Alessandria-Milano-Torino-Vicenza;
Credito Italiano - Firenze-Napoli;
Banca Popolare Coop. An. di Novara - Novara;
Guglielmo Sapia & C. - Biella.
Qualora mancasse il numero legale per deliberare nella parte Straordinaria l'Assemblea si intende riconvocata per il giorno 1.o maggio 1917, stesso ora e luogo, e saranno ritenuti validi i depositi fatti per la prima adunanza, nonchè quelli eseguiti fino a tutto il 27 aprile 1917 agli effetti eventuali per la seconda convocazione.

Casale Monferrato, 13 aprile 1917. 0359
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

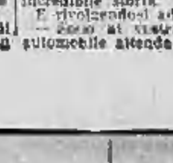
Oro - Brillanti - Perle
COMPRO AL MASSIMO
e VENDO D'OCCASIONE gioielli, oro usato, argenteria, pintino (avincolo gioie impegnate e le acquisto al valore reale).
E. VIGLIANI - Via Genova, 3 (sotto il portone) CASA ANTICA, ACCREDITATA E SERIA

IL CATALOGO
dei Grandi Magazzini BIANCHI
Via Viotti, 4, TORINO, si spedisce a richiesta

TOSSI OSTINATE
si guariscono in breve tempo colle
PILLOLE NORVEGESI
Scatola L. 1 - Per posta L. 1,20
Deposito: Regia Farmacia SCHIAPPARELLI
Torino - Piazza S. Giovanni - Torino

30
Cura Primaverile Depurativa colle
PILLOLE FALCONE
D'ottimi medici affermano che, presa una per mattino, depurano il sangue e sono il rimedio delle persone nelle quali il sangue alimenta, di che, sono gonfiezzi al ventre, mal di testa e disturbi di stomaco. Unico deposito in Torino presso la Farmacia Centrale della PREMIATA CASA FALCONE ALESSANDRIA.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

DEBOLEZZA VIRILE
Deficiente sviluppo
Cura scientifica esterna razionale moderna
di effetto rapido, certo e permanente



Ridonera, fortifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di afrodisiaci e di eccitanti, tutte inefficaci o dannose.
Innumerevoli Dichiarazioni di clienti, e Constatazioni Mediche, a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, o altre cause; privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, fieri ed orgogliosi di voi stessi. — Consulti per corrispondenza. — Nuovo Opuscolo illustrato gratis. — Segretezza.
D.r M. PARKER Co., Via Passerella, 3 — MILANO
Ufficio Speciale Scientifico Illustrato


Appendice della Stampa 19

# I MISTERI DI NEW-YORK

## Romanzo di Pierre Decourcelle

Una sera io ed aveva pranzato in casa Dodge con Ulisse Clarel e Jameson. Terminato Perry Bennett disse a sua moglie:

— A proposito, Elena, avrei bisogno di vederti domani.

— Benissimo, vi aspetterò; che ora preferisci?

— Almeno, cucina mia, non è così che l'intendo. Dovresti venire a mio studio. Avrei voluto evitarvi questo fastidio, ma non posso farne a meno.

— Allora è grave, verrò io da voi, anzi più che non ho visto ancora il vostro nuovo studio.

— Fra le 11 e il mezzogiorno vi accomoda?

— Sarò esatta alle 11,30.

Le occupazioni di Perry Bennett lo costringevano ad essere mattiniero. Quel giorno lo fu anche più del'usato ed alle 8 il giovane avvocato era già al lavoro per vivedere certi conti ed inventari della successione Dodge. Nell'attendere il suo groom Milton, abituato in un sobborgo ottava come di consueto. Verso le 11 la porta si aprì ed una donna vestita a lutto e abbastanza elegante, quantunque non più giovane, penetrò nell'ufficio lasciando per mano un ragazzetto. Il groom si alzò di scatto e domandò premurosamente:

— Desiderate vedere il signor avvocato?

— Precisamente. Ecco la mia carta.

E presento un biglietto di visita listato a lutto, sul quale si leggeva: *Evelina Taylor Dodge*.

Il groom guardò la visitatrice con molto stupore, perchè sapeva che la madre di Elena era morta da molto tempo. Ma le sfumature erano superflue. Milton aveva letto sullo stesso biglietto di Perry Bennett precedentemente la carta di visita. Perry Bennett lo guardò ed il suo volto assunse in un istante un pallore cereo. Egli fece il gesto di strappare il biglietto, ma poi parve ritenere. Rimase qualche istante pensieroso, abbandonò la carta di visita, poi alla fine mormorò:

Introducete quella signora.

Ma la quell'istante medesimo la voce di Elena domandò gaiamente:

— Vi si può venire, signor cugino?

— Ah, siete voi! Mi avete anticipato. Del resto è uno mi dispiace. Ho uno strano visitatore: un antipatico guardiale.

E porse al Elena il biglietto di visita della signora Dodge. Elena leggendo quel nome ebbe un sussulto ed il suo volto rifletto uno stupore profondo, che non tardò a mutarsi in una crudele angoscia.

— Che cosa significa questo?

— E' quello che saprete fra poco.

E richiamando Milton, Perry Bennett ordinò:

— Di a quella signora che riceta per iscritto ciò che desidera.

Due minuti dopo il groom ritornò con un biglietto così concepito: «Come madre, legittima e vedova del defunto Taylor Dodge, vengo a reclamare i miei diritti e quelli di mio figlio alla sua eredità. — *Evelina Taylor Dodge*».

Elena non potè trattenere un grido:

— Ma non è possibile!

E siccome Bennett sembrava provare qualche imbarazzo, ella soggiunse:

— Sapete qualche cosa, Perry, che possa autorizzare una simile impudenza? Non è possibile che questa donna abbia il diritto di usurpare un nome che appartiene soltanto a me.

— Ascoltate, Elena! — disse il giovane avvocato, sempre con maggior imbarazzo. — Voi sapete che per nulle al mondo vorrei procurarvi un dispiacere, devo tuttavia confessarvi che vaghi rumori sono già arrivati fino a me concernenti un affare di questo genere, in cui il nome del mio povero zio era immischiato ma...

Si arrestò come se temesse di dir troppo e di avventurarsi sopra un terreno pericoloso. Elena Dodge non potè reprimere un movimento d'impazienza:

— Come? Che dite! Ma siete proprio voi, Perry, mio cugino, che calunniate la memoria di mio padre?

— Ma, cara amica, ascoltatemi e soprattutto comprendetemi!

Elena non lo ascoltava più.

Voltò vivamente la testa e disse a Milton facendogli Fate entrare quella donna, Perry.

— Sarebbe forse più opportuno, Elena, che io parlassi io prima.

— Ed io — ripetè miss Dodge con collera — vi ripeto che ci tengo a ricevere ed a parlare io stessa.

Con un gesto nervoso tocco il pulsante del campanello elettrico e il groom apparve.

— Fate entrare la signora che attende in anticamera — ordinò Elena.

Milton girò sui tacchi e un istante dopo introduceva in ufficio la strana visitatrice.

— Volete spiegarmi, signora — domandò subito Elena con voce brave — ciò che significa questa vostra rivendicazione?

La visitatrice fece un evidente sforzo per trattenere le lacrime che dovevano farle nodo alla gola, e con voce tremante e commossa rispose:

— Siete miss Elena Dodge? Non vi ho mai visto, ma un segreto presentimento me lo dice. Ah, signorina! questa rivendicazione mi spiace da so stessa. Sono la seconda moglie di vostro padre; egli mi ha sposata che avevo diciannove anni appena e questo fanciullo che vedete qui è mio figlio, è vostro fratellastro.

— No! — esclamò Elena con uno slancio di indignazione — qui vi credo! Mio padre non si è mai rimaritato, adorava sua madre e avrebbe considerata una infedeltà alla sua memoria come un sacrilegio!

La signora chinò un capo sottrocò.

— Ne siete ben sicura? Che direste se vi fornissi le prove che vi abusate stranamente dei vari sentimenti dell'uomo che mi ha dato il suo nome regolarmente?

— Delle prove? Vi sfido

# Cronaca Cittadina

## Il problema della luce

### Un esempio..... luminoso

La sanzione in cui è caduta la città dopo la nota limitazione del gas e dopo il ritiro... della luna, che nelle prime sere aveva reso insensibile il provvedimento protettivo, hanno ridestato l'attività dei tutti. Attualmente si tratta di fuchi, ma non è improbabile che l'oscurità possa favorire azioni di più largo stile... La mancanza della luce costituisce certo un inconveniente dei più gravi ed un problema dei più urgenti. Il Municipio di Torino con sollecitudine lodevole ha affidato i lavori d'impianto per l'illuminazione elettrica in città a varie ditte, concedendo loro un limite di tempo in 60 giornate lavorative. Da ieri parecchie squadre di operai hanno cominciato a lavorare nelle zone centrali, cosicchè si spera che entro un mese le vie principali della città riceveranno luce dai nuovi impianti. Si attarderà però sempre l'illuminazione nelle zone eccentriche, alla periferia, assai più bisognose di luce che quelle centrali favorite già dai precedenti impianti di luce elettrica delle vie principali, dei viali e delle piazze. Per questi tre mesi di attesa — e siamo costretti in previsione a preventivi di lavoro tanto più in tempi di guerra — a noi sembra che si potrebbe risolvere l'antinomia dei proprietari di case per l'installazione d'una lampadina sul frontone della porta d'ingresso delle singole case, come fu già proposto su queste colonne. L'azienda elettrica municipale potrebbe intervenire efficacemente e pel resto non rimarrebbe che fare appello al civismo dei proprietari di casa e della Società d'Elettricità alla Italia.

Un impianto simile, quale è stato proposto sopra, fu, costituirebbe una spesa insignificante come installazione e come consumo. I proprietari di casa hanno contratti a *forfait* e quindi, qualora non preferissero una nuova spesa complessiva, si tratterebbe semplicemente del trasloco d'una delle lampadine interne comprese nel contratto, trasloco che potrebbe essere dalle aziende interessate non solo permesso, ma favorito. È facile comprendere di quanta efficacia possa riuscire una lampada al di fuori porta di casa. L'esperimento è già stato fatto, con nobile iniziativa, ieri sera, da un proprietario di case, il sig. Sbodio, in via Belfiore. E la lampada splendeva nelle tenebre della sera di una Pasqua fece come ammonimento ed esempio agli altri proprietari di case. L'iniziativa è stata lodata in pratica, ora ancora dagli stessi passanti, e siamo certi che il buon esempio troverà presto altri imitatori. Una lampada ad ogni porta di casa ricorderebbe alle vie una illuminazione quintuplo di quella d'altri tempi, il che vale il sacrificio d'una lampada lungo le scale o in portineria.

## Come è morto un valoroso ufficiale torinese

Ci sono pervenuti particolari sulla luttuosa disgrazia toccata al dottor Mario Bassadonna, d'anni 25, attualmente sottotenente nel 5.o reggimento genio minatori. Il Bassadonna, che per la sua competenza teorica e pratica aveva ufficio di istruttore presso il deposito del reggimento, era stato inviato recentemente sul lago di Lecco per eseguire alcuni lavori importanti. Per l'esecuzione del mandato ricevuto egli si era recato presso l'Adda, la cui corrente è in questi giorni assai violenta. Durante i lavori di rilievo che doveva eseguire, il vento s'impossessò di un importante documento che egli aveva momentaneamente abbandonato sul terreno, e con una rapida volata lo portò nel fiume. L'ufficiale ed i soldati che erano con lui tentarono con sollecita manovra e con tutti i mezzi di cui potevano disporre di ricuperare il foglio perduto, ma non vi riuscirono. Il Bassadonna allora si tolse la giubba e, benchè sconsigliato da tutti i presenti, si gettò coraggiosamente nella corrente. Nuotando con grande energia, egli riuscì ad afferrare il prezioso foglio, ma mentre stava per ritornare alla riva, fu improvvisamente travolto in un gorgo e morì. Il cadavere fu riportato a terra molti minuti dopo dai soldati, che assai commossi erano stati testimoni della luttuosa disgrazia. Il Bassadonna lascia in moglie ed un figlio. La notizia della sua morte ha suscitato nel reggimento una profonda eco di compianto.

### I caduti in guerra

È morto sul campo di battaglia il rag. Francesco Pennacchio, d'anni 25, del fu Michele, di Torino, sottotenente milizia territoriale di fanteria, comandante del... reparto zappatori. Il compianto giovane era nipote del generale dei reali carabinieri comm. Alfonso Pennacchio, per parecchio tempo comandante la Legione di Milano. Nell'agosto 1915 in una vivace azione in regione Vertoiba era stato disperso. Giunge ora notizia ufficiale che è caduto eroicamente alla testa della sua compagnia vittima di un colpo nemico.

### Fun-bri di soldati

Il Comitato torinese di preparazione avvisa che oggi avranno luogo i seguenti funerali: alle ore 3 del soldato Bertolotti Giovanni, partendo dall'Ospedale Regina Margherita; alle ore 10 del soldato Nerro Angelo fu Clemente, classe 1895, partendo dall'Ospedale militarizzato Gradenigo, corso Regina Margherita, 8; alle ore 12 del soldato Balladio Giuseppe, partendo dall'Ospedale militare principale, e alle ore 3 del soldato Pier Paoli Vincenzo, 12 fanteria, partendo dall'Ospedale militare di riserva (Piero Micca).

### Echi del Prestito Nazionale

Con lodevole iniziativa anche gli scolari delle scuole elementari di Grugliasco hanno risposto all'invito di offrire il loro obolo ai nostri combattenti, favorendo nello stesso tempo il Prestito nazionale. Versarono il necessario per l'acquisto di due cartelle del nuovo Prestito che sarà trasmesso a mezzo dell'autorità scolastica all'opera sorta per la « Rieducazione dei mutilati ».

### Vendita di carne ad uso degli ammalati

Nei giorni di giovedì e venerdì, 19 e 20 aprile corrente, rimarranno aperti i seguenti spacci di carne per vendita ad uso degli ammalati: Falletto Antonio, via Brandizzo, 18 — Frattino Giovanni, piazza Em. Filiberto, 13 — Gambone Anna, via Nizza, 95 — Gambotto Giuseppe Carlo, via S. Francesco da Paola, 3 — Gargiulo Carlo, via Venti Settembre, 1 — Gastaldo Bernardino, via S. Donato, 31 — Gentina Rosa ved. Riparo, via S. Chiara, 34 — Giotto Giuseppe, via Valperga e Massena, 54 — Gualtiero Giuseppe e.o. via Bertola, 36 — Guastetto Giuseppe Romeo, corso Vinzaglio, 25 — Ghiroldi Giovanni, via Cesana, 87 — Grisanne Angelo, via della Rocca ang. via Maria Vittoria.

### Vivande e zucchero

La Confederazione fra Esercenti avverte che essendo andato in vigore il Decreto Luogotenenziale, il quale fa obbligo di aggiungere il prezzo alle vivande e bevande esercite insieme il passo a di tenere questa distinta esposta al pubblico, dopo averla fatta visitare dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza, che questi prezzi devono essere approvati dalla medesima autorità ed invita a rivolgersi alla locale sede, in via Maria Vittoria, 27, per avere le istruzioni al riguardo. La Confederazione medesima avverte pure che domani, giovedì, 19 corr., e venerdì, 20 corr., si distribuirà il totale saldo dello zucchero avuto dall'Ente Autonomo per dolcificazione e fabbricazione nei soliti magazzini di via Gaudenzio Ferrari, 3 (casa propria), dalle ore 9 alla 11 e dalle 15 alle 18. Chi non andrà a ritirarlo in questi due giorni va a rischio di vedersi annullata la licenza.

### I pensionati ed il caro-viveri

La Commissione, incaricata dall'assemblea dei pensionati dello Stato (ferrovie, poste, telegrafi, Arsenale, ecc.) per l'inoltro al Governo del memoriale per il caro viveri, avendo adempiuto al mandato ricevuto, invita i pensionati stessi ad intervenire numerosi all'assemblea che avrà luogo sabato 21, alle ore 15, nella sala dell'Associazione Operai di corso Siccardi, 12, per udire la relazione che farà la Commissione stessa circa l'esito del memoriale sopra citato.

### Corso di api-bachicultura

Venerdì, 20 corrente, alle ore 17.15, nella Scuola Pedagogica Universitaria, il professore comm. Edoardo Perroncito terrà la « Cura e profilassi delle malattie delle api e bachi da seta ».

## Per gli interessi della Navigazione interna

La Commissione tecnica del Comitato locale di Navigazione interna ha tenuto in questi giorni un'altra importante riunione. Presiedeva il vice-presidente ing. cav. Massimo Tedeschi ed erano presenti il vice-presidente del Comitato locale comm. ing. Vicari ed i membri generale Digoni, comm. ing. Borgesa, presidente della Deputazione Provinciale, l'on. marchese Di Saluzzo, il comm. Barisone, i professori del Politecnico ingegneri Boycend, Biagi, Silvestri e Cassai, l'ing. Sacra, ingegnere-capo del Genio Civile, gli ingegneri cav. Bon, Fontana e Gilardi. La Commissione prese alto analitico della regolare istanza già presentata dalla Presidenza del Comitato locale al ministro dei Lavori Pubblici in merito alla derivazione delle acque del Tanaro nel senso della più ampia tutela di quelle acque per l'alimentazione del progettato canale Savona-Torino-Lago Maggiore e fece plauso alle comunicazioni fatte dal comm. ing. Borgesa circa l'azione già svolta al riguardo dalla Deputazione Provinciale di Torino d'accordo con quella di Cuneo ed Alessandria e che sarà attivamente proseguita. Sullo stesso argomento ed in relazione alla circolare pubblicata in questi giorni dal Sotto-Segretario di Stato agli Interni riflettente la data derivazione fu preso atto con compiacimento delle comunicazioni del commendatore ing. Vicari circa l'interpellanza che egli, in unione dell'on. Daneo ed il commendatore Depanis hanno rivolto il Sindaco di Torino, ed ha augurato il voto che una azione analoga sia svolta in Parlamento a mezzo dei deputati piemontesi; azione a cui ha aderito l'on. Di Saluzzo, presente alla seduta e di cui fu pregato di farsene iniziatore. Prese infine gli opportuni provvedimenti perchè siano prontamente allestiti tutti gli elementi tecnici necessari per chiedere a termini di legge che sia assegnato e salvaguardato il fabbisogno d'acqua necessario per la navigazione interna. Rilevando ormai matura la costituzione del Consorzio per il Canale Savona-Torino-Lago Maggiore, espresse il voto che non appena si avrà la deliberazione del Consiglio comunale di Torino sulla mozione per la navigazione interna, che verrà discussa nella seduta consigliare del 25 corr., venga radunato il Comitato locale per spingere attivamente la pratica. Si occupò infine di altri argomenti di carattere particolarmente tecnico.

## Un Congresso dell'Associazione degli editori di cartoline illustrate

Coll'intervento di circa 50 soci d'ogni parte d'Italia s'è svolto in Torino dal 15 al 17 corr. questo Congresso e le sedute furono tenute presso l'Unione Liberale Monarchica, che gentilmente offerse le sue sale. I temi svolti al Congresso furono numerosi: specialmente importante quello del lavoro all'organizzazione del dopo guerra, per modo che l'industria ed il commercio italiani della cartolina illustrata, affermatisi durante la guerra, non abbiano per l'avvenire a subire la concorrenza degli imperi centrali, dimostrando di avere sufficiente capacità per emanciparsi. Vennero erogate L. 200 in beneficenza alla colonia figli dei richiamati Umberto I, alla Famiglia del soldato ed alla Croce Rossa italiana.

## Ufficio di collocamento gratuito per mutilati in guerra

L'Ufficio di collocamento gratuito per ufficiali, graduati e soldati mutilati in guerra, creato dal Comitato delle provincie piemontesi, sebbene istituito da poco tempo, ha già dato notevoli risultati. Particolarmente confortante è il numero di richieste di personale che genere Ditte, conscie del dovere di aiutare i valorosi che si sacrificarono per la Patria, hanno rivolto a questo Ufficio. La domanda di lavoro dei mutilati salgono a tutto il 30 marzo u. s. a N. 40. Il esse ebbero buon risultato a trovarono collocamento N. 24 mutilati. A questi devono aggiungersi altri 22 mutilati che, usciti dopo rieducazione, dalla Casa-Scuola, vennero collocati a cura della Sottocommissione, e così in totale si occuparono N. 96 mutilati. Presso l'Ufficio, in via Bonelli, N. 6, sono rimaste inevase molte domande di personale. A tale Ufficio possono rivolgersi ogni giorno dalle ore 10 alle ore 11, quei militari mutilati che cercano occupazione.

### Seguendo la Cronaca

## Salsomaggiore e le sue acque e il suo Grand Hôtel des Thermes

conosciutissimo in tutta Italia, che al grande *confort* e al trattamento di primordine unisce il vantaggio che *tutte le cure* delle acque si possono fare ad ogni piano. Esso verrà riaperto *in maggio*. La clientela piemontese, dovendo decidere per la cura, non tralasci di chiedere schiarimenti alla Direzione o vedrà tutta la convenienza della scelta del *Grand Hôtel des Thermes*.

## La superiorità

assoluta, per la qualità e modicità di prezzi, dei *golfs* e delle *giacche sport* Venduti da O. Modi e Figli, piazza San Carlo, 2, si è ormai imposta! Sappiano approfittarne le signore che devono farne acquisti.

### I Divertimenti

## Salone Ghersi

Oggi ultimo giorno definitivo del grandioso programma « dal vero » patriottico, istruttivo e famigliare, che ha incontrato tanto successo. Le famiglie non perderanno l'occasione di condurre i loro ragazzi.

## "La morte del Duca d'Ofena,,

### *di Gabriele D'Annunzio*

È confermata la *première* di questo fastoso dramma dannunziano per domani, venerdì 20. È un lavoro di una drammaticità eccezionale, messo in scena con magnificenza di sfondi e di costumi, e impressionante grandiosità di masse. I costumi sono di Caramba e le scene principali di Rovescalli. Sino a domenica sono sospesi gli abbonamenti.

## Oggi "CHARLOT,, offre un regalo a tutti i Bimbi

*Quale?* Prima di tutto l'entrata *gratis* a tutti i *bambini accompagnati*, e poi un *suo ritratto!* Il *Cinema Italia* si prepara quindi ad accogliere oggi *tanti... tanti... tanti...* bimbi con le loro mamme. Rammentiamo che lo spettacolo « *Avventure di Charlot* » è dei più esilaranti e dei più divertenti. Il successo che sta ottenendo è senza precedenti.

## Varietà Maffei

Continua lo strepitoso successo di *Rodolfo Giglio*, il finissimo cantante napoletano, nel suo nuovissimo repertorio, serio e comico, e della maggiore « stella » del Varietà, l'applauditissima *Renata Carpi*. Piace anche assai Norberto I. il « bambino prodigio » di anni 7. Altri 12 brillanti « numeri » di canto, danze e varietà completano il programma.

### CINEMA ROYAL

## Il successo dei successi!

È quello che sta ottenendo *Lulù Borelli*, in *Malombra* di *Fogazzaro*, all'elegante cinema di via Roma. Ogni entusiasmo, ogni lode sono eccessi superflui. Tutti sanno che si tratta di un lavoro meraviglioso e tutti vorranno vederlo.

## "Hesperia,, nella "Curée,, di Zola

A sala completamente « esaurita » proseguono allo *Splendor* le repliche della *Curée* (*La Curée*), nella messa in scena splendida della Tiber e con interpretazione straordinaria.

### Nota speciale.

Corpo Pompieri Borgaro. — Stamane, giovedì, alle ore 11, conferenza sull'Arte campale tenuta dal tenente Reggiani signor Alfredo, nel salone del Comando (via Mentana). È obbligatorio per tutti gli agenti al Corpo.

## La spettacolo di beneficenza per gli orfani dei soldati sardi

### Un atto del "Sansone e Dalila,,

L'Associazione della Stampa Subalpina accogliendo con immutato fervore l'appello del Comitato « Pro Sardegna » per una grande serata di beneficenza a favore degli orfani dei soldati sardi caduti in guerra, ha stabilito di rappresentare la sera di sabato, 21 corrente, al politeama Chiarella, con fedeltà di scene e costumi il secondo atto di *Sansone e Dalila*, di Saint-Saëns. La parte di *Sansone* sarà sostenuta dal celebre tenore comm. Antonio Paoli, il quale avrà a compagna la signorina Concetta Supervia, che il pubblico conosce e ricorda come apprezzatissima interprete di *Carmen*. La breve parte del *sacerdote* fu affidata al noto baritono Aiani, che assieme al tenore Paoli eseguì l'opera a Roma. Dirigerà l'orchestra, composta dai migliori elementi del luogo, il valoroso maestro cav. Colisciani.

Ma il programma non sarà limitato al secondo atto dell'opera mirabile del maestro francese e ci riserviamo di darlo completo domani.

## L'arresto d'un falso ufficiale a Pinerolo con otto decorazioni

Ci mandano da Pinerolo che l'altro ieri durante il concerto serale della fanfara alpina era oggetto dell'ammirazione generale un giovane tenente di artiglieria da montagna, il quale portava il distintivo di una medaglia d'oro guadagnata nella guerra attuale, una d'argento ottenuta nella guerra libica, oltre ai distintivi dei fatti e alle decorazioni dei benemeriti dei terremoti di Messina e di Avezzano. Attendeva, a quanto assicurava a chi l'aveva avvicinato, una nuova decorazione e la promozione a capitano. Si diceva inoltre incaricato di un impianto di risalo a Pinerolo, ove avrebbero trovato occupazione numerosi prigionieri di guerra. Il giovane trovò famigliare accoglienza fra gli ufficiali alpini e fu presentato anche al colonnello comandante il battaglione, il quale ieri durante le esercitazioni di piazza d'Armi gli fece sfilare innanzi le truppe in parata, come si conveniva ad un valoroso. Ma più tardi fu riconosciuto dal comandante stesso e dall'ufficiale che glielo aveva presentato e che ebbe la soddisfazione di procedere al suo arresto e alla sua consegna ai reali carabinieri. L'eroico ufficiale non era altro che un ignobile mistificatore e truffatore e fu riconosciuto per certo Salvioli Umberto, da Lugo di Romagna. Egli era fuggito a Vercelli, ove era ricercato attivamente. Fortunatamente cadde fra le mani degli alpini prima che potesse esplicare la sua azione delittuosa. Da notarsi che mentre le decorazioni l'altro ieri erano sei, ieri erano diventate otto. Le altre due erano state guadagnate... in un negozio di Pinerolo. Anche a Torino tempo fa da un capitano d'artiglieria vennero condotti in Questura davanti al delegato Serra due eleganti giovani siciliani, i quali vantavano la divisa di ufficiale e si fregiavano di decorazioni senza averne il diritto. I due giovani furono trattenuti a disposizione dell'Arma dei carabinieri.

### Morto sul lavoro

L'operaio Musso Enrico, d'anni 24, lavorando ieri nello stabilimento « Fiat-San Giorgio », in via Cuneo, si produsse una grave ferita al cranio. Con barella-automobile dello stabilimento venne condotto d'urgenza al San Giovanni, ma vi giunse cadavere.

### Furti.

L'altra notte, verso l'una, i cittadini dell'ordine Marchese e Ferrardi, in via Vanchiglia angolo corso Regina Margherita, sequestrarono un carretto a mano su cui erano state caricate quattro damigiane contenenti oltre 200 litri di vino. Accertarono poi, col concorso delle guardie di città di Vanchiglia, richiesti sul luogo, che ignoti ladri avevano poco prima rubato il carretto al materassaio Pesce Pietro, che abita in via Vanchiglia, 10, e, poi mediante scasso erano penetrati nelle cantine di un droghiere pure colà abitante e lo avevano derubato del vino, che certo sarebbe stato dai ladri portato via senza l'intervento dei due cittadini dell'ordine.

— Il cittadino dell'ordine Debaudi, verso le ore 3 della notte scorsa sorprese un ladro che era intento a penetrare nella tabaccheria sita in via Po, n. 25. Il ladro, sentitosi scoperto, si diede alla fuga, e l'agente, temendo che altri complici fossero nel locale, pensò bene di non rincorrere il ladro che, favorito anche dalle tenebre delle vie laterali a via Po, al reso irreperibile. Avvertì poi che la porta esterna di via Po era quasi aperta, e che mancò perciò al ladro il tempo per aprire anche la porta interna e penetrare nella tabaccheria.

Mediante spinta della porta un ignoto penetrò nell'abitazione di Bartolomeo Agheno, in via Nizza, N. 105 e rubò un portamonete contenente L. 5 deposto in una tasca di un paio di calzoni.

## Stato Civile di Torino

18 aprile 1917.

NASCITE: 21, cioè maschi 8, femmine 12.

MATRIMONI: Allana Mario, con Rolfo Amalia — Bevilacqua Aldo con Noti Teodolinda — Guys Arturo con Cignani Lucrezia — Lucolli Pietro con Cafù Rosa ved. Bosio — Rosso Cesare con Gilli Lucia — Rolfi Pietro con Armanetti Antonia.

MORTI: Franchini Teresa n. Gino, d'anni 78, di Calliano, casalinga, via Andrea Provana, 1. — Quatrocolo Giuseppe fu Pietro, d'anni 48, di Polirisio, fattorino.

Vico Giuseppe, d'anni 54, di Torino, correttore.

Tesauro Edoardo fu Stefano, d'anni 85, di Rec, mur.

Peretti Giovanni, d'anni 57, di Torino, meccanico, via Goffredo Mameli, 16.

Massarini Maria ved. Milanesio, d'anni 60, di Abbiategrasso, agiata, via Magenta, 61.

Alpe Maria ved. Beri, d'anni 77, di Rossoleon, agiata, via Saluzzo, 61.

Narbona Castanet, d'anni 78, di Saluzzo, leg. libri.

Rolando Antonio, d'anni 39, di Torino, soldato 50.o fanteria, via Bogino, 6.

Gotello Michele fu Giuseppe, d'anni 66, di San Giuseppe, pensionato, via Sant'Anselmo, 21.

Prato Gaspare fu Michele, d'anni 73, di Torino, fond. Trinchero Teresa ved. Borelli, d'anni 66, di Torino, casalinga.

Giraudo Lucia ved. Ciantarello, d'anni 81, di Castelnuovo Cantadina.

Bertolotti Giovanni di Enrico, d'anni 38, di Scana Lodigiana, soldato 1.o parco viveri.

Calloni Giacomo, d'anni 36, di Arcore, soldato 1.o battaglione aviatori.

Poel Teresa, d'anni 39, di Lione (Francia), religiosa.

Ballabio Giuseppe, d'anni 22, di Cabiate, soldato 153.o fanteria.

Lanteri Maria, d'anni 15, di Coldirodi, nubile.

Allisei Biagio fu Biagio, d'anni 91, di San Michele Prazzo, operaio.

Brignone Adele ved. Pavarone, d'anni 72, di Specia, casalinga, via Po, 44.

Negro Angelo, d'anni 62, di Capodrise, soldato.

Desefanis Francesco, d'anni 39, di Torino, pittore.

Testa Giuseppe, d'anni 68, di Varmara, sarto.

Pierpaoli Vincenzo, d'anni 22, di Pisa, soldato 16.o fanteria.

Petrosello Giuseppe, d'anni 22, di Recalmuto, soldato 1.o artiglieria da montagna.

Più 3 minori d'anni uni.

Totale compresivo 28, di cui 8 domiciliati, negli ospedali, istituti, ecc., 10. Non residenti in questo Comune 6.

## Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella). — Ore 15: Grandiosa matinée di beneficenza pro « Cucina Mutati Poveri » — Ingresso L. 1.50. — Compagnia d'Operette Carlo Lombardo N. 2. — Ore 21: *La regina del tamburo*, operetta in 3 atti, di L. Bard. — Ingresso L. 1.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia Drammatica Talli - Melato - Betrone - Gandolfo. — Ore 21: *Non giurarmi così*, commedia in 3 atti, di A. Fraccaroli. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Compagnia Pelpolini). — Ore 21: Pelpolini nelle sue *creazioni* — *Finale a sensazione*, rivista in 2 atti. — Ingresso L. 1.

TEATRO MAFFEI. — Grandi Spettacoli di varietà.

TEATRO TRIANON. — Bambi-Campi — 14.30 e 20.45.

VARIETÀ' « IRIS ». — Operette Comp. Tanzi - 15-23.

ESPOSIZIONE PERMANENTE LAVORI FEMMINILI - Via Andrea Doria, 10, ore 8-12 e 13.30-18.

RESTAURANT DU PARC - Concerto - Skating libre.

## Cambi del 18 Aprile 1917

La Camera di Commercio ed Industria di Torino comunica:

*Parigi* — Domanda: chèque 118.00; versam. 124.50 - Lettera: chèque 120; versamento 125.05.

*Londra* — Domanda: chèque 32.87; versamento 33.55 - Lettera: chèque 32.93; versamento 33.91.

*Svizzera* — Domanda: chèque 132, versamento 132.50 - Lettera: chèque 132.50; versamento 133.50.

*New-York* — Domanda: chèque 7.16; versam. 7.18 - Lettera: chèque 7.20; versamento 7.24.

## CAMBIO UFFICIALE

Roma, 19 aprile — Cambio provvisorio per gli stanziamenti superiori alle lire 100 da fissi con certificati — *Libre* 132,72 — Cambio settimanale Lire 1284,040.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 10 del Codice di Commercio pel 19 aprile: Parigi 124,73 — Londra 33,80 — Svizzera 130,27 — Nuova-York 7,14 — Buenos Aires 2,65 — Lire oro 122,20.

## Borse Estere

### BORSA DI PARIGI (chiusura)

| | 16 | 17 | | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita francese, 3 0/0 perpetua | 62 75 | 62 85 | Banca Comm. Ital. | — | — |
| Id. 3 0/0 ammort. | — | — | Banca Sic. Pisa | — | — |
| Id. 4,50 0/0 amm. | — | 89 50 | Meridionale | 406 | 408 |
| Prest. naz. 5 0/0 | 95 85 | 95 90 | Ariani Vers. | 4175 | 4400 |
| Italiane | 224 | 221 | Mediterranee | 684 | 688 |
| Spagnole | — | — | Napoletane | — | — |
| Argentine 1906 | — | — | Obblig. Lombarde | 158 | 160 |
| » » 1900 | — | — | Ferr. Meridionali | — | — |
| Brasile 4 0/0 | — | — | Sarde Esercizio | 411 | 413 |
| Obbl. Bulgare 1907 | — | 261 | Sarde Vecchie | 416 | — |
| B. Spagna 4 0/0 | — | 92 25 | Ferr. di Piombino | 110 | 110 |
| B. Spagnuole ord. | 100 75 | — | Rio Tinto | 1790 | 1785 |
| B. Ungheresche | — | — | Caoutchouc | — | — |
| Italiane 3,50 0/0 | — | — | Brasile 5 0/0 | 58 50 | 58 20 |
| Portoghesi esteri | — | — | Brasile recisione | 65 | 65 |
| R. Russi 3 0/0 | 54 75 | 55 — | Ferrov. Ottomane | — | — |
| » » 3 1/2 | 79 05 | 80 — | Chartered | 17 50 | — |
| » » 4,50 0/0 | 86 — | 88 — | De Beers | 509 | 506 |
| Rend. Turche 4 0/0 | 35 — | 35 — | Ferrovie | — | — |
| Rendita Turca | 62 — | 62 — | Gafsa | — | — |
| Banca di Francia | — | — | Galenbirk | 41 | 40 |
| Banca di Parigi | 1050 | 1060 | Rand Mines | 38 50 | — |
| Credit Lyonnais | — | 1164 | Rand-Mines | 89 75 | — |
| Banca Ottomana | 415 | — | Cambio su Italia | 91 50 | 91 — |
| | | | Chèques Londra | 27 105 | 27 195 |

LONDRA, 17 — Prestito Francese 83 1/8 — Nuovo Prestito Francese 83 1/8 — Nuovi Consolidati 56 1/8 — Nuovo Consolidato Inglese 5 0/0 61 1/4 — Marconi 2 7/8 — Argento in verghe 36 9/16 — Hanse in contanti 12%.

Cambio su Italia (mandato) chèque 33,87; — Cambio su Parigi 27,55; chèque 27,175.

AMSTERDAM, 17 — Cambio su Berlino 39.21 1/2.

MADRID, 17 — Cambio su Parigi 81.20.

Stamane, alle ore 7,30, si addormentava nel bacio del Signore

## Vincenza Questa Vedova SCERNI

Affranti dal dolore, ne danno il mesto annunzio, i figli:

PAOLO colla consorte ELENA MARC e figli;

CARLO colla consorte MARIA SERTELLI e figlio;

EDOARDO, tenente in Zona di Guerra;

MARGHERITA col marito avv. GIUSEPPE BERLINGERI e figlio;

I generi, le nonate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, 24 corr., alle ore 11, nella Chiesa parrocchiale di S. M. Maddalena.

**UNA PREGE**

Non si mandano partecipazioni personali.

*Genova, 17 aprile 1917.*

La morte ZITA CANDIA; i figli: GIUSEPPINO, soldato al fronte, e MILLY; la nuora, i nipoti, i parenti tutti annunciano costernati l'improvvisa perdita

## Dott. Cav. GIACOMO CABITTO

avvenuta in Noli, oggi, alle ore 22.30.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Noli, 17 aprile 1917.

Martedì, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi serenamente spirava

## ALPE MAURA vedova BERT

I figli: ADELE col marito ALLASIO MASSIMINO e figli; ALBERTO; ACHILLE colla consorte ALESSIO ORSOLA e figlia; ETTORE, i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 19 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione, in via Saluzzo, N. 61.

Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno al mesto accompagnamento. Per espressa volontà della cara defunta non si accettano fiori.


## PICCOLI AVVISI

**Lezioni e Traduzioni**

*Centesimi 15 per parola — Minimo L. 2.25*

ALLA Scuola Lyda (Bogino, 4) imparerete rapidamente francese, inglese, tedesco, russo. c 7600

ANDATE scuola chauffeurs, ultimo insegnamento, prove pratiche, corsi accelerati. — Sig. Secondo, 6, 2.o, Petitti. c 23193

ANDATE militari! Vecchi Scuola chauffeurs Madama Cristina, 15: patenti negli automobilisti. c 27833

BERLITZ School, Roma, 63, accetta iscrizioni nuovi corsi inglese, tedesco, ecc. 6246

CONTABILITA' doppia, americana, segretariato, corsi individuali importanza ragioniere, cinque mesi; diplomi. — Madama Cristina, 62. c 6188

DATTILOGRAFIA. Stenografia studiate solamente la Società Stenografica Italiana, via Roma, 11. c 27725

DATTILOGRAFIA, corrispondenza commerciale. Insegnamento individuale, pratico, velocissimo. — Avigdor, Mazzini, 32. 27765

PRIMARIA Scuola automobilismo, meccanica, motociclismo, licenza governativa. — Via Cibrario, angolo Chivasso, 4. Ricordatevi 4. 27555

## ORO-BRILLANTI-PERLE

Signori! sempre presente R. TRINCHERO

VIA ROTERO, 19 - Tel. 52-61 - Palazzo Venezia (Ascensore) che troverete VENDERE od ACQUISTARE meglio, gioielli di ogni valore. — Provvede al disimpegno pratiche relative, ne acquista i valori. CASA NOTA PER SERIETA' ED ONESTA' 105

## FERQUASSIN

(Confetti di ferro, quassina ed aloina)

Da trent'anni prescritti dai medici e ricercati dal pubblico per una prova cura ricostituente. *Non danno stitichezza, eccitano le funzioni gastriche e ridestano l'appetito.* 2209

Flacone per un mese di cura L. 2

Spedizione contro rimessa vaglia di L. 2.50.

Deposito: FARMACIA FORNELLI - Torino Corso Cav. Maurizio angolo Via Sacchi

Grande Liquidazione GIOIELLI e OREFICERIE per cessazione di commercio

Via Monte di Pietà ang. via Cavour, Torino

**Sindacato Italiano d'Importazione e d'Esportazione**

Via Germania, 6 - Telef. 60-97.

Acetone, Alcohol Metile, Bicromato, Prussiato Soda, Potassa, Glicerina Cristallizzata, Solfato Alluminio, Magnesia, Cloroformio, Cera Modellare, Carnauba, Biacca Piano, Ogni altro prodotto chimico per uso industriale e farmaceutico. 2127 D

**LEGNA** CARBONE e legna compra - Via Mentana, 11.

CASA di vini all'ingrosso negli Stati Uniti desidera corrispondenza con primaria Ditta importazione di *Vermouth ed altri liquori*. — Inviare proposte e campioni al sig. C. A. BECK, 218 W. 57 th. Street, New York City. 2232

**VISITATE TUTTI**

PRESSO DI FARE ACQUISTI

**300 BICICLETTE**

nuove, da signora, signorile, garantite, LIQUIDATE accessori e gomme. PREZZO INCREDIBILE.

Via Corte d'Appello, 22 - BALANDO 2242

**SCIATICA**

Cura radicale in soli giorni da 4 a 8. Senza dolore e lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TRASI, in Arboro Vercellese. 2207

**MALATTIE Pelle - Sessuali Veneree - Sifilitiche**

Dott. RUHL, specialista, via Diverisi, 3, angolo corso Francia, 5 Visite: dalle 13.30 alle 15.30, dalle 18 alle 20. Giorni festivi dalle 9 alle 12. 68

**GUARIGIONE** radicale senza contrarietà della Blenorragia (goccia) coi Preparati speciali della Farmacia GANDINI Torino, ang. via S. Pietro in Vincoli e Piazza Arbarello 2

**Istituto Opoterapico**

Filiale Istituto Opoterapico, diretto dal Segretario MARAGLIANO - MALATTIE NERVOSE, esaurimenti, perdite seminali, impotenza, anemia, debolezza sessuale, sterilità precoce. CURE SPECIALI. Cav. Dott. M. LATTES Via Principe Amedeo, 12, p. p. dalle 9-10 12-13 17-18 2

**Dott. WYSS** Malattie veneree, sifilitiche, cutanee Via Po, 32 Giorni feriali, ore 9-11, 15-20. Domeniche, ore 9-10, 13-15. 2

**LEVATRICE** ABILITATA CLOTILDE Pensione Partorienti. Cure segrete, prezzi miti. - V. S. Tommaso, 22, p. 2.o. c 5600

**LEVATRICE** FIORETTI, già assistente R. Maternità pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 5466

**LEVATRICE** M. RAVINA Cure segrete Prezzi moderatissimi, via Roma, n. 8, piano secondo 2000

**OSTETRICA** SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, 12 bis, dalle ore 9 alle 12. c 6666

**OSTETRICA** RECCHI Pensione Partoriente - Cure segrete - Prezzi ultimi - Via Roma, 21, piano 1.o 6177

**LEVATRICE** A. MARELLA Pensione - Cure segrete - Prezzi ultimi - Via Roma, 21, piano 1.o 6110


Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

# ULTIME NOTIZIE

## I combattimenti
### sul fronte francese
### secondo il comunicato tedesco

Berlino, 18, notte.

*Il comunicato ufficiale tedesco dice:* Fronte occidentale (Gruppo del Principe Ruprecht). *Sul campo di battaglia di Arras l'attività dell'artiglieria divenne nuovamente viva in alcuni settori. Sul terreno dinanzi alle nostre linee ai due lati della Somme si furono ogni giorno combattimenti fra i nostri posti e le avanguardie nemiche. Il fuoco si intensificò ad intervalli presso S. Quentin.* — Gruppo dell'esercito del principe ereditario germanico: *Sul campo di battaglia dell'Aisne la lotta fu interrotta nella mattinata di ieri e i francesi non continuarono la spinta per la rottura del fronte. Nella serata soltanto l'avversario effettuò attacchi parziali. Sulla cresta di Beaume, sulle colline di Craonne e a nord-ovest della foresta di Ville-au-Bois undici d'assalto nemiche non riuscirono sotto il nostro fuoco e furono respinte con corpo a corpo.*

*Presso Legastel e Cerny sul Canale dell'Aisne-Marna attacchi nemici furono pure respinti. Gli attacchi sferrati all'alba dai francesi in Champagne, dopo violentissima preparazione di artiglieria intensificata ancora in questi ultimi giorni, furono effettuati su un fronte di 20 chilometri. La rottura tentata in questo punto dal nemico non riuscì contro le nostre posizioni di arresto. Con contrattacchi riprendemmo porzioni della foresta fra Moronvilliers e Auberive, ove erano già penetrate divisioni francesi di colore.* — Gruppo del Duca Alberto: *Sulla riva sinistra della Mosella e a nord-ovest di Metthouse vivo fuoco di artiglieria ad intervalli. A nord di Munster, nei Vosgi, distaccamenti di assalto effettuarono una incursione nelle trincee francesi.*

Fronte Macedone: *Ad ovest di Monastir un vigoroso attacco delle nostre truppe respinse i francesi dalla posizione del Cervena Stena rimasta in potere del nemico in circa un chilometro di fronte.*

## L'offensiva franco-inglese
### osservata da Londra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

L'inclemenza della stagione continua a produrre ristagni nell'avanzata inglese in Francia. Pessimo nei giorni scorsi, il tempo migliora oggi, se possibile, a farsi anche più abbominevole. Sono in parte cessati il nevischio e la raffica, ma la pioggia è persistente e accompagnata da fitte brumaglie acciecanti. Il tutto — telegrafa il corrispondente del «Times» — rende estremamente difficoltosi i movimenti delle truppe e i trasporti dei cannoni. Lens rimane ancora nelle mani del nemico. «Non si è ancora fatto alcun tentativo — scrive il corrispondente della «Morning Post», — per snidare le retroguardie che continuano a tenere la loro linea temporanea all'orlo della città, il malempo lo ha impedito. Le pattuglie inglesi si sono meglio avvicinate agli edifici settentrionali, ma non hanno ancora imboccato le strade vere e proprie della città nelle quale le truppe avanzanti non hanno finora messo piede, nemmeno per un momento». Era stato il corrispondente del «Daily Chronicle» che aveva dato ieri l'altro una versione ottimistica assai, preludendo alla immediata cattura di Lens. Oggi egli si spiega dicendo che gli indugi sono dovuti alla decisione di non sacrificare vite, per un semplice colpo teatrale. Lens può essere presa quando si vuole e lo si henderà se il nemico che continua a bucciare e distruggere in fretta e furia, mentre aspetta lo sfratto inevitabile.

Senonchè il Comando inglese ha scopi strategici assai più grandi che l'entrata nella semidistrutta città mineraria, e il corrispondente soggiunge: «Vi è qualcosa di fatidico nel modo risoluto e pacato con cui aspettiamo e ci prepariamo pel momento esatto di vibrare un altro colpo il cui effetto sarà non semplicemente teatrale ma travolgente». Egli assicura che la pausa attuale è soltanto larvata. Un lavoro enorme e incessante prosegue dietro le linee inglesi, dove la gran macchina britannica di guerra si muove all'investimento del nemico e si appresta a mulinargli una nuova botta in altro punto vitale non appena l'ordine sarà lanciato. Frattanto i tedeschi, constata il corrispondente, conoscono quale minaccia sovrasta a tutte il loro sistema di difese e lavorano giorno e notte a rafforzare la linea di Wotan, tra Quenat e Drocourt, la quale, secondo lui, è ancora piena di lacune e difetta specialmente di cavernaggi e «block houses». Ciò, egli dice, riprova come lo Stato Maggiore nemico abbia sbagliato i calcoli sulla rapidità dell'avanzata inglese.

Attualmente, per difenderla, il Comando tedesco ha abbandonato il principio di economizzare gli uomini e sta sacrificando truppe con una prodigalità che, secondo il corrispondente della «Morning Post», trova riscontro soltanto in quella praticata nei primi mesi di guerra. Il nemico sta dunque facendo, argomenta egli, un ultimo sforzo disperato per scongiurare ad ogni costo una sconfitta. Se ne ebbe una prova nei contrattacchi per la ripresa di Monchy, dove ne furono operati cinque consecutivi in una sola giornata, con un giuoco di colonne concentriche, le quali non riuscirono che a farsi inutilmente fucilare lasciando sul terreno quattrocento uomini. L'odierno fronte inglese viene poi demarcato dallo stesso corrispondente nei seguenti termini: principiando traverso la strada di Bellume, a mezzo chilometro da Lens, la nuova linea scende a levante dei sobborghi di Saint Pierre e Jeanne d'Arc, taglia il bosco di Driaumont e il fiume Spurhez, lambisce ad est la città di Montcouri, traversa la strada Arras-Lens a quattrocento metri a sud di La Coulotte e raggiunge il fiume Scarpe, a mezzo miglio a levante di Fampoux per continuare poi verso San Quintino, sopra un percorso già noto.

Si tratta però di una linea elastica e in constante fluttuazione e dietro essa — termina il corrispondente — il nemico seguita a scavar trincee sussidiarie e perpetrare le solite devastazioni.

Intanto Londra guarda appassionata anche alla scena dell'offensiva francese. «Nessuna conclusione stabile — scrive il *Times* — si può cavare dalle fortune dei primi giorni d'attacco ma questi giustificano le buone speranze. Si tratta di una battaglia di posizioni. E' la ferma risoluta della Francia, che si scaglia contro la terza dispensata della Germania. Ciò va riconosciuto degli osservatori a casa i quali devono ricordarsi che l'iniziativa è posseduta dagli alleati e che l'offensiva francese si conforma a un piano strategico così come quello inglese». Il giornale pel grande nota della voci di malcontento che trapelano dalla Germania e, siano dar loro una portata eccessiva, pensa che una continua ritirata tedesca sul fronte occidentale non potrà non avere le sue reazioni nel paese in un momento in cui nè la Germania nè l'Austria potrebbero permettersi reazioni accoranti di tal genere.

M. P.

## La crisi interna dell'Austria
### verso nuove fasi
### Si prevedono le dimissioni dell'intero Gabinetto

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

L'annunzio della riconvocazione della Camera austriaca è stato dato ieri in una forma veramente insolita. Generalmente in dette occasioni si annunzia la riapertura colla pubblicazione di un decreto governativo. La forma, questa volta, invece, non ha carattere impegnativo perchè, com'è noto, il comunicato ufficiale dell'*Agenzia Telegrafica Austriaca* dice semplicemente che «secondo i giornali, il Governo austriaco ha divisato di procedere alla metà di maggio alla riapertura del Parlamento e si metterà d'accordo coi partiti della Camera circa quelle riforme di regolamento e le altre riforme costituzionali che era intenzionato a compiere mediante decreti imperiali». Anche la notizia che i due ministri tedeschi del Gabinetto si sono dimessi fu data come una voce raccolta dai giornali. Tutto ciò è così inconsueto che si può dedurre che nulla di positivo è stato sinora stabilito. La realtà è che la situazione interna dell'Austria è tale che il Governo, deliberando di convocare il Parlamento, non fa altro che suscitare nuove opposizioni e sopprime riuscirà a riaprire la Camera, essa non potrebbe che tenere pochissimo seduta. Infatti, mentre sinora i partiti slavi erano all'opposizione più aperta contro il Ministero Clam Martinic, ora passerebbero all'opposizione i partiti tedeschi che sinora appoggiavano il Gabinetto. Il ritiro dei due ministri sarebbe l'indizio più evidente del malcontento destato dalla condotta e dall'orientamento politico del Governo austriaco nei partiti tedeschi. Del resto, anche a giudizio del corrispondente viennese delle *Munchener Neueste Nachrichten* i due comunicati suddetti annunzianti la riconvocazione della Camera e la dimissione dei due ministri, hanno colto di sorpresa i tedeschi. Ora il partito tedesco dovrà stabilire una nuova linea di condotta di fronte alla situazione mutata e già furono chiamati telegraficamente a Vienna tutti i capi partito. Inoltre i membri della Camera dei Signori principe Fustenberg e conte Nostitz, i deputati Dobernig e Gross, il capo dell'Unione cristiano-sociale Raser furono pure chiamati telegraficamente a Vienna. Quali saranno le decisioni del partito tedesco risulta evidente dalle dimissioni dei due ministri rappresentanti questo partito nel Gabinetto Clam Martinic. Quanto alla decisione presa dal Governo, pare che nei circoli dirigenti si sia venuti nell'opinione che non sia opportuno convocare il Reichsrath sotto l'incubo dei decreti imperiali, ma si fare si che si proceda anzitutto a quelle dimostrazioni di lealtà che sono indispensabili in questo momento, mentre gli avversari degli Imperi Centrali precisano così chiaramente essere scopo di guerra quello di volere che i popoli scelgano liberamente da sè la loro sorte.

Secondo informazioni della «Munchener Neueste Nachrichten» tutta l'unione nazionale tedesca adotta un atteggiamento di opposizione, di modo che la sua presidenza, che doveva conferire col presidente del Consiglio, Clam Martinic, per altre questioni, ha rinunciato al colloquio perchè non vuole più trattare con lui. Si parla anche delle dimissioni di Spitzmuller. Il ministro per la Galizia, Bobrinski, si è dimesso perchè in questione dell'autonomia galiziana non è stata risolta nel senso desiderato dai polacchi di Galizia.

Le opinioni sulla situazione sono diverse. Il deputato Pantz, in un'intervista, ha dichiarato che il Parlamento avrà soprattutto il compito, data l'enorme responsabilità che si assume in questo momento, di nominare una Commissione composta di membri della Camera, la quale dovrà risolvere tutti i problemi della vita costituzionale austriaca e procedere al riordinamento costituzionale in Austria. Il deputato Kummer, uno dei capi del partito tedesco boemo, ha dichiarato alla *Neue Freie Presse*: «Una sessione del Parlamento senza le premesse necessarie è affatto esclusa». Il deputato aggiunse che ora si può credere che la attuale situazione politica rimanga senza ampie ripercussioni anche nel Gabinetto stesso. La *Neue Freie Presse* dedica all'avvenimento un articolo che è tenuto in uno stile quasi incomprensibile appunto per non dire nulla. Si capisce che anche il giornale avrebbe desiderato la creazione di quelle premesse a cui miravano i partiti tedeschi della Monarchia.

I dubbi sono molti anche all'estero circa la capacità di lavoro della Camera austriaca. La *Neue Zurcher Zeitung* dice:

«Nella parte tedesca dell'Austria già dal principio non si era risentita la chiusura del Parlamento come una mancanza, anzi se ne era rilevata l'utilità e questi criteri non possono essere mutati neppure in seguito alla rivoluzione russa. Altra cosa invece era per i circoli slavi dell'Austria. Essi da lungo tempo muovevano lagni che il Parlamento fosse chiuso e non fosse loro possibile ricorrere alla pubblica opinione dalla tribuna parlamentare. Ora il Governo austriaco ha convocato il Parlamento. Ciò non è la cosa più importante. La cosa più importante è che il Parlamento dovrà lavorare con un regolamento riformato a favore dei partiti slavi. Con ciò il Governo ha dimostrato di volere abbandonare l'altra politica seguita finora di questo fatto nei circoli tedeschi è dimostrata dal ritiro di due ministri. Quindi i partiti tedeschi dell'Austria non vogliono concedere la loro adesione al nuovo orientamento. Era da aspettarsi questo dissidio che non disdicude certo prospettive liete per la vita politica dell'Austria. Si può comprendere — conclude il giornale — il contegno dei partiti tedeschi. E' davvero certo che esso costituisce un monito circa la probabilità di vedere i dibattiti parlamentari in Austria agitarsi in un'atmosfera di conciliativa e di civiltà politica che non possono essere utili al disbrigo degli affari. Assisteremo forse a nuove scene ostruzionistiche che un regolamento nuovo avrebbe potuto forse evitare».

Anche la *Zurcher Post* si domanda se il Parlamento potrà veramente lavorare. E' una domanda — scrive il giornale — che in Austria non si può porre senza gravi apprensioni. Quanto alla situazione in Ungheria essa non è certo più lieta. La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna che la tensione tra l'opposizione ed il presidente del Consiglio è giunta al culmine. Il corrispondente fa poi rilevare che Tisza offese dall'Imperatore l'aggiornamento della Camera, non per evitare la discussione sulla questione del diritto elettorale, giacchè Becarlo sarebbe in parte favorevole a tale riforma, ma il Governo ed anche l'Imperatore non volevano la discussione delle interpellanze sgradite sull'esercito e specialmente riguardo alle ragioni che condussero alle dimissioni del ministro della guerra. In Germania non si sarebbe troppo malcontenti di questi impacci interni creati al Governo della Monarchia, perchè ciò facilita nel campo della politica estera il servaggio della Monarchia alla volontà della Germania.

## Altri particolari
### sugli scioperi di Berlino
#### Negozi e forni assaliti dalla folla — Nuovi incendi dell'organo socialista — Qualche inquietudine nelle provincie.

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

I giornali berlinesi recano ancora alcuni particolari sullo sciopero e sulle dimostrazioni di lunedì. Nonostante che si tenti di diminuire la importanza dei fatti, appare che in realtà il movimento non fu così tranquillo e pacifico come si voleva far credere dal comunicato ufficiale. Lo sciopero, secondo il *Berliner Tageblatt*, era già atteso da alcuni giorni. Domenica sera i fiduciari dell'Unione metallurgica tennero un comizio nel quale fu data la consegna dello sciopero e dell'assemblea in massa per lunedì. Lo sciopero si è esteso anche ad una parte delle fabbriche di munizioni ed in parte anche alle officine elettriche. Gli operai e le operaie si recarono lunedì alla solita ora nei loro stabilimenti, ma poco dopo comparvero i delegati dei comitati operai che li invitarono ad abbandonare il lavoro, il che così decorse subito dopo la colazione. Nei sobborghi, come in città, ebbero luogo comizi nei quali gli oratori pronunciarono parecchi discorsi trattando del problema dei viveri, della politica interna in Prussia e della questione della pace. Fra le persone che partecipavano alle assemblee vi erano numerosissime donne; in molti punti esse formavano la maggioranza. Il che è naturale, dato che la maggior parte degli uomini si trovano al fronte. Chiusi i comizi, si formarono cortei che, cantando, avanzarono verso il centro della città. La polizia, che aveva preso ampi provvedimenti e aveva chiuso tutte le vie di comunicazione che conducono all'Unter der Linden, permise che un corteo passasse per Friedrichstrasse e Wilhelmstrasse. Un altro corteo di alcune centinaia di persone si recò alla Leipzigerstrasse e alla piazza di Potsdam. Al giardino zoologico si formarono altri gruppi di dimostranti, sovrattutto donne e ragazzi. Un altro corteo, per via Schoenhaus si diresse verso il centro della città. Alle due pomeridiane migliaia di persone si erano radunate di fronte alla Reggia, mentre la polizia manteneva lo sbarramento dalla Unter der Linden. I dimostranti non avevano bandiere ma, passando per le vie, invitavano i cittadini ad unirsi a loro. La polizia si mantenne, per quanto fu possibile, passiva lasciando passare gli assembramenti senza intervenire, se non quando si manifestarono disordini. Circa questi disordini si ha notizia che molti negozi della Friedrichstrasse furono presi d'assalto dai dimostranti. Allora la polizia intervenne e consigliò a predette armi che, per altro, secondo le notizie ufficiali, non avrebbero dovuto essere usate.

Il *Lokal Anzeiger*, che da altri particolari sull'avvenimento, scrive che durante la mattinata di lunedì parecchie migliaia di persone tentarono di giungere all'Unter der Linden, ma furono sciolte dalla polizia e tornarono allora ai quartieri eccentrici. Nel pomeriggio i comizi si rinnovarono; avvenne una dimostrazione specialmente innanzi ad un caffè della Friedrichstrasse, frequentato da persone appartenenti ai circoli militaristici. Furono presi di assalto anche alcuni forni del centro della città. Il Governatore si dichiara oggi decisamente contrario a dimostrazioni del genere. Dice che i fatti di Berlino destano sovratutto il rimore che gli scioperi generali possano mettere in pericolo l'approvvigionamento dei fratelli che si trovano in campo. Inoltre — secondo il giornale — simili avvenimenti possono prolungare la guerra ed essere sfruttati all'estero. «I socialisti tedeschi — continua il giornale dei socialisti ufficiali — si danno oggi a lavorare per la pace; ma avvenimenti come quelli di Berlino non possono che denegare la loro opera». Tuttavia il giornale dice che le autorità debbono fare il possibile per tener conto dei giusti desideri della popolazione ed aumentare almeno i viveri necessari per l'esistenza. Il Governo e la Commissione costituzionale del Reichstag debbono dimostrare che l'annunziato rinnovamento politico interno non è un gioco fatto di parole. «Ma, d'altra parte — continua il *Vorwaerts* — la popolazione lavoratrice deve comprendere quale danno correrebbe ove uscisse da quella tranquillità, da quella disciplina sovrattutto necessarie in questo momento onde lavorare con tutte le forze perchè sia posto fine al terribile macello mondiale. Ma anche i nostri fratelli sono al fronte, essi non debbono mancare di ciò che è necessario per la loro difesa e per il loro sostentamento. Le speranze degli avversari sarebbero alimentate se suscitassimo nuove difficoltà. Essi potrebbero allora anche infliggerci una disfatta e ciò non possiamo ammettere».

Queste critiche dell'organo socialista sono esposte anche dalla pangermanista *Deutsche Tages Zeitung*. Il giornale scrive che bisogna pensare alle interpretazioni che la stampa estera può dare all'avvenimento. Si deve invece mantenere la calma, cosa più necessaria che mai. Gli organizzatori dello sciopero, secondo il giornale pangermanista, avrebbero dovuto pensare a tutto questo. Intanto lo sciopero non è finito, sebbene un comunicato della «Wolff» annunci che la maggioranza degli operai ha ripreso il lavoro. I metallurgici invece non sono ricomparsi nelle officine e il numero nel complesso di tutti gli assenteisti ammonta, nella quale i loro capi dirigono comunicazioni dei colloqui avuti col segretario di Stato Mikaelis e col borgomastro di Berlino, Wermuth. Si lavora se sia ora deliberato la fine dello sciopero. Secondo i giornali tedeschi, ieri nel centro di Berlino era tutto tranquillo. Nei quartieri eccentrici invece vi furono raggruppamenti di scioperanti. Le *Muenchener Neueste Nachrichten* notano poi che in alcune città di provincia si osserva da qualche giorno una certa inquietudine generale, che discende assolutamente disturbare, perchè non corrisponde alla realtà delle situazione del paese. Che vi sia stato sciopero anche nelle fabbriche d'armi di Spandau è rilevato anche dal giornale *Spandauer Zeitung*, il quale rileva che domenica e lunedì vi furono due tentativi di provocare lo sciopero nei reggimenti; ma la maggioranza degli operai si sarebbe rifiutata; sicchè lo sciopero non prese, secondo il giornale, grandi proporzioni.

Un dispaccio dell'ultima ora da Berlino reca: Una Nota ufficiosa annuncia la ripresa generale del lavoro. In fonte ufficiosa si afferma che il sesto prestito di guerra diede 12 miliardi e 770 milioni, senza le conversioni.

## La disposizioni di Czernin verso l'Italia
### secondo un giornale inglese

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

A titolo di cronaca vi riferisco che, secondo informazioni di seconda mano, raccolte a Berna dal corrispondente del «Daily News», Czernin avrebbe dichiarato che l'Austria, pure anelando alla pace, non cederebbe giammai Trento e Trieste all'Italia. Il ministro avrebbe sottolineato le sue parole con un pugno sul tavolo. Le sue condizioni di pace si ridurrebbero tutte in torno al ristauro dello «statu quo».

M. P.

## I socialisti indipendenti tedeschi
### e la Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

A proposito dell'informazione pubblicata, che Ledebour ed Haase inviarono a mezzo del socialista svedese Branting un messaggio ai socialisti russi nel quale li inviterebbero a non tenere alcun conto delle trattative dei socialisti ufficiali tedeschi, la *Corrispondenza Socialista Internazionale* dice che bisogna fare la luce su questa cosa per vedere quale parte i socialisti indipendenti tedeschi giuocano nella situazione attuale. Se è vero che Ledebour ed Haase incaricarono Branting di portare questo messaggio, ciò equivarrebbe ad un vero tradimento degli interessi tedeschi.

## La Nota di protesta francese
### per l'affondamento delle navi della Commissione di vettovagliamento

Parigi, 18, notte.

*Ecco il testo della Nota ufficiale di protesta del Governo francese: I sottomarini affondarono nuovamente nello spazio di alcuni giorni quattro navi della Commissione di rettovagliamento situate al di fuori della zona pericolosa, sulla stessa strada indicata ai tedeschi, a poca distanza dalla costa olandese e ciò malgrado che fossero munite di salvacondotto e portassero segni distintivi della Commissione di vettovagliamento. La Commissione protestò subito per mezzo dei Governi neutri sotto la protezione dei quali è posta. Il Governo francese tenne a fare egualmente sentire la sua formale protesta indipendente da quella della Commissione. L'ambasciatore di Francia a Madrid fu incaricato, nel rimettere questa protesta al Governo spagnuolo, di segnalare che la violazione tanto crudele quanto flagrante, del formale impegno di rispettare le navi della Commissione di rettovagliamento preso dai tedeschi nel mese di febbraio, può avere le più gravi conseguenze per le infelici popolazioni rimaste in territorio invaso. Il Governo francese fa appello al sentimento d'umanità del Re di Spagna e gli domanda di intervenire immediatamente a Berlino perchè il Governo tedesco sia indotto a far conoscere se è realmente deciso a far eseguire gli ordini che pretende aver dati per rispettare le navi della Commissione o se è deciso ad assumere pubblicamente la responsabilità di ostacolare l'opera umanitaria che è sotto il patronato dei Governi spagnuolo e olandese.*

## La mozione in onore degli Stati Uniti
### alla Camera dei Comuni

Londra, 18, notte.

Bonar Law, proponendo l'approvazione di una mozione in onore della partecipazione degli Stati Uniti alla guerra disse che il popolo dell'Impero britannico ed i suoi alleati si compiacciono dell'adesione del nuovo alleato, come del più grande avvenimento che deve segnare il momento decisivo della guerra. Gli Stati Uniti posseggono immense risorse e il loro popolo mostrò 60 anni fa ciò di cui era capace. Le qualità dimostrate in tempo di pace saranno da essi applicate in guerra. Gli Stati Uniti proveranno già a loro nemici quanto essi siano temibili. Bonar Law aggiunse: «Benchè l'avvenire immediato si presenti per gli alleati pieno di difficoltà, un mutamento si avvicina, e la fine del lungo periodo di dolori e di angoscie che desola il mondo è poco lontano. Consideriamo la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra anche come giustificazione morale della nostra azione. (Applausi). L'America, come l'Impero britannico, si trova coinvolta nel conflitto non per soddisfare desideri di conquista o per una qualsiasi sua colpa, ma perchè vi si sentì costretta. Dissi molte volte sin dal principio della guerra, e ripeto ancora, che questa lotta ha soprattutto in vista il trionfo delle libere istituzioni sul dispotismo militare. Sotto questo rapporto l'entrata degli Stati Uniti nella guerra è un atto che può essere degnamente paragonato alla rivoluzione che fa entrare il popolo russo nella cerchia delle nazioni libere». Asquith appoggia la mozione di Bonar Law con queste parole: «Debito che il mondo comprenda tutto il significato della decisione testè presa dagli Stati Uniti. Non intendo affatto nè fare adulazioni nè esagerare dicendo che l'atto dell'America è il più disinteressato della storia. Durante oltre due secoli la politica americana fu di tenersi in disparte dagli intrighi del continente europeo e bisogna ben comprendere che l'indipendenza e la libertà di cui godono gli americani, nonchè i loro interessi immediati non furono messi direttamente in pericolo dall'ambizione delle Potenze centrali? Allora che cosa è dunque che trascinò la Nazione Unita dietro il suo presidente, nei rischi degli orrori della più grande guerra della storia?»

## Il provvedimento contro un giornale pacifista
### e la libertà di stampa in Inghilterra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

Quindici giorni addietro le Autorità militari inglesi intimavano alla nota rivista settimanale *Nation* la proibizione di esportare all'estero ogni copia delle sue puntate sia per gli abbonati, sia per i rivenditori. La *Nation* è una rivista radicale che, senza avversare apertamente la guerra, ha adottato indubbie tendenze pacifiste piuttosto accentuate. I fogli tedeschi la citavano spesso a volentieri ed essa era arrivata a criticare non solo il Governo ma anche il Comando inglese in Francia accusandolo non una lettera ottima per Berlino, ma pessima per le truppe in Francia o per altri lettori più importanti di Berlino. Di qui il divieto di esportazione. Il quale peraltro lascia perfettamente libera la rivista di stampare quel che le piace pel pubblico inglese entro il Regno. Sebbene sieno stupidamente di tanto maggior numero i giornali e i lettori inglesi ai quali la *Nation* è antipatica in confronto di quelli a cui è simpatica, tanti uomini e giornali sorsero subito a protestare contro il provvedimento delle Autorità levando sugli scudi il principio della libertà di stampa, che qui fondamentalmente vige davvero nonostante la guerra.

Ieri la cosa ebbe eco in Parlamento. Winston Churchill e altri oratori combatterono la misura governativa che nessun deputato si levò a difendere. La sostennero invece naturalmente, Bonar Law e Lloyd George in persona; questo ultimo però stabilendo di non aver avuto alcuna parte iniziativa della misura e parlando quindi più che altro — come osserva il *Times* — per conto dei subordinati. Dal dibattito risultò anche che Haig in persona chiese le restrizioni contro la rivista. Queste restano, per ora, mantenute. I commenti giornalistici di stamane si schierano tutti contro la limitazione di libertà imposta alla *Nation* facendone questione di principio. Lo stesso *Times*, ad esempio, mette in luce i meriti e l'importanza della libertà della stampa e dichiara che, sebbene la *Nation* non meriti simpatie, la restrizione inflittale è stata un errore.

M. P.

## Elogio fatto in Francia
### dell'azione dei sommergibili italiani

Parigi, 18, notte.

In una conferenza sull'opera dei sommergibili francesi ed alleati, tenuta con vivo successo a Parigi alla Società degli alti studi sociali, dal redattore marittimo del *Temps*, E. Rousseau, l'azione svolta dai sommergibili italiani ha avuto il più caloroso riconoscimento. Il conferenziere ha rilevato alcuni tra le gesta più salienti della nostra campagna subacquea: l'impresa del sommergibile *Argo* che, avendo incontrato in Adriatico una squadriglia di torpediniere e di cacciatorpediniere austriaci, quantunque solo contro di essi, non esitò ad attaccare lanciando siluri che le forzarono ad allontanarsi; il colpo fatto dal sommergibile *Salpa* che avvistò nel Quarnero due cacciatorpediniere austriaci e riuscì a silurarne uno, il *Magnet*, di cui un comunicato ufficiale del 3 agosto 1916 riconobbe le gravi avarie e perdite riportate. Il Rousseau rimembrò pure il sommergibile *Argo* che da solo disturbò le operazioni di ricupero di una torpediniera nemica, iniziate da una torpediniera e da numerose imbarcazioni austriache. L'elogio del conferenziere al nostro valoroso sommergibile fu vivamente applaudito.

## Il Prestito della libertà
### raccomandato al popolo russo

Pietrogrado, 18.

Domani si aprirà la sottoscrizione del grande prestito detto «della libertà». In questa occasione il Governo ha pubblicato un appello alla popolazione che dice: «Il nemico potente, è profondamente penetrato nel nostro paese e minaccia di abbatterci e farci ritornare all'antico regime oggi scomparso. Solamente la tensione di tutte le nostre forze può darci la vittoria che desideriamo ardentemente. Ma solo una spesa di numerosi miliardi può salvare il paese e completare l'organizzazione della Russia libera sulle basi dell'eguaglianza dei diritti. Non è un sacrificio quello che chiede la patria, ma il compimento di un dovere. Portiamo il nostro denaro allo Stato; collechiamolo nel nuovo prestito per salvare così la nostra libertà ed i nostri beni».

(Ag. Stefani).

## Il comunicato russo

Pietrogrado, 18, notte.

*Un comunicato del Grande Stato Maggiore in data del 17 aprile dice:* Fronte occidentale: *Nella notte sul 14 al 15 aprile, nella regione di Koukhary, eseguimmo un attacco a gas. Gli esploratori inviati dopo le emissioni di nubi di gas furono accolti dal fuoco delle mitragliatrici nemiche. Sul resto del fronte, consueto fuoco di fucileria, ricerche di esploratori ed attività di aviatori.* Fronte romeno: *Fuoco di fucileria, ricognizioni di esploratori ed attività di aviazione.* Fronte del Caucaso. *Fuoco di fucileria e ricerche di esploratori. I nostri apparecchi aerei abbatterono due aeronavi tedesche ad est di Focsani. Nelle cadute le aeronavi si incendiarono.*

(Stefani).

## La Polonia nel concetto tedesco

Amsterdam, 18, notte.

Il modo come i tedeschi comprendono la liberazione dei piccoli popoli è dimostrato in modo impressionante da un articolo riportato dalla *Rheinisch Westfaelische Zeitung*, nel quale si legge: «I polacchi sembrano confondere l'autonomia (*selbstaendigkeit*) con l'indipendenza (*unabhaengigkeit*). Essi affermano che l'indipendenza è stata loro promessa il 5 novembre 1916 mentre non si tratta affatto di ciò. Abbiamo semplicemente fatto intravvedere la creazione di un Regno autonomo di Polonia in unione stretta con le Potenze centrali, e questa unione non può consistere in un'alleanza, che i polacchi potrebbero spezzare a loro arbitrio. Dobbiamo avere garanzie militari e politiche in Polonia. Il controllo militare del Regno si deve rimanere dopo la guerra». L'articolo aggiunge: «Non abbiamo mai avuto l'idea di liberare i polacchi per loro stessi, ma per noi».

## La Nota spagnuola attesa a Berlino

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

A Berlino non è ancora arrivata la Nota spagnuola. Si crede che giungerà soltanto fra qualche giorno. I giornali berlinesi dicono che nulla si sa circa il suo contenuto, tuttavia aggiungono che può ritenersi per fermo che il Governo spagnuolo si manterrà neutrale sino alla fine. Quanto alla manifestazioni avvenute a Buenos Ayres le *Munchener Neueste Nachrichten* sono dell'opinione che esse sono dovute particolarmente alla... plebaglia (!), italiana largamente rappresentata nella Repubblica Argentina.

## Rimostranze svizzere al Governo tedesco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

La *Post* apprende che la Legazione Svizzera a Berlino è stata incaricata di fare rimostranze al Governo tedesco perchè l'importazione di carbone promessa in via di compenso alla Svizzera non è stata tenuta nelle proporzioni che erano state stabilite.

## Un critico militare svizzero al fronte italiano

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

Il colonnello Egli, critico militare della *Basler Nachrichten*, si è recato a fare un viaggio al fronte italiano, evidentemente in vista di importanti avvenimenti su quel fronte.

## Un aeroplano tedesco caduto in Svizzera

Zurigo, 18, notte.

Un aeroplano tedesco comparve sulla vicina valle della Limmat e protegui. Cannoneggiato, atterrò presso Leuggern. Voleva recarsi in Francia e si smarrì causa la tormenta.

## I funerali del Nunzio apostolico a Monaco

Zurigo, 18, notte.

Si ha da Monaco di Baviera: Ieri hanno avuto luogo i funerali del nunzio pontificio monsignor Aversa con il cerimoniale consueto. All'ufficio funebre, celebrato nel duomo, hanno assistito il Re, la Regina e i Principi. La salma di monsignor Aversa è stata tumulata in una cripta del duomo.

## La razione del pane in Germania

Roma, 18, notte.

Il Commissariato generale per i consumi comunica: «La notizia data da molti giornali secondo cui la razione del pane in Germania è stata ridotta, è cominciare dal 16 aprile, da 1900 a 1700 grammi alla settimana non è esatta. La razione ha subito una riduzione assai maggiore poichè è attualmente di soli 1400 grammi alla settimana, cioè 200 grammi al giorno. Questo risulta dall'annunzio ufficiale pubblicato su giornali tedeschi del 21 marzo u. s.».

(Stefani).

## La passeggiata archeologica
### La cerimonia del 21 aprile

Roma, 18, notte.

Il prossimo 21 corrente, nel giorno del Natale di Roma, avrà luogo, alle 10.30, la solenne cerimonia della consegna, da parte del ministro della pubblica istruzione, senatore Ruffini, a nome del Governo, al sindaco, principe Colonna, per il Comune, della passeggiata archeologica, l'opera grandiosa ideata da Guido Baccelli, voluta dal Governo e dal Comune, ed eseguita sotto la guida prima di una Commissione Reale e poi del delegato ministeriale senatore Lanciani. La passeggiata archeologica si estende per una superficie di circa un milione di metri quadrati: dal Foro Romano fin verso la Porta San Sebastiano; e in essa sono comprese le vestigia della mura del Re e della Porta Capena, la fonte delle Camene, il Mitreo Antoniniano, la Valle d'Egeria e le Terme di Caracalla, il Casino del cardinale Bessarione, che conserva pitture affreschi, il Casino Bocca Paduli, detto Lavignola, vera gemma dell'architettura cinquecentesca, e altri edifici ed avanzi di edifici di grande valore storico, i quali, nascosti prima fra recinti di privata proprietà, formano ora la caratteristica essenziale del nuovo parco, il parco è stato formato con la piantazione di 10.000 alberi e arbusti, tutti di tipo classico: pini, elci, querce.

## Bollettino dell'Istruzione

Roma, 18, sera

E' respinto il ricorso della maestra Melica Adele, insegnante in Venezia Reale, avverso la deliberazione 22 maggio 1906 del C. P. S. di Torino, con la quale si subiliva al 18 gennaio 1911 la data di decorrenza del sessennio, agli effetti dell'aumento del decimo sullo stipendio.

## Derrate e materie prime
### delle quali è ammessa l'importazione

Roma, 18, notte.

*La Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto luogotenenziale che approva l'unita tabella contenente l'elenco delle derrate alimentari e delle materie prime per le industrie delle quali è ammessa l'importazione nel Regno.

*Tabella:* Olii fissi, olii minerali, cafè non torrefatto, cicoria disseccata, cacao in grano, droghe e spezie, prodotti chimici (compresi fra i numeri 37 e 59 della tariffa doganale, esclusi gli acidi grassi), concimi e scorie Thomas, legno, sughero, corteccia, foglie, ecc., scorze e sughi medicinali, paraffina, ceresina, vaselina, catrame, gomme, resine, colori e generi per tinta e per concia, canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi greggi o pettinati, cotone e cascami di cotone, lana e suoi cascami, crine, spiole, pelo, bozzoli, seta greggia asiatica e cascami di seta, legno comune e da ebanista, legna da fuoco e carbone di legna, radica per spazzole, sughero greggio e tagliato in pezzi, canne, giunchi e vimini, stracci, pasta di legno, di paglia, ecc., pelli crude e conciate, escluse quelle fine conciate con olio e le verniciate, minerali metallici, metalli greggi e semi-lavorati, pietre da mola e da macina, cemento, amianto, caolino, fosfati minerali, grigia, terra da follare, da filtrare, marna da cemento, terra refrattaria, sabbia per fonderie e vetrerie, bauxite, smeriglio, carborundum, elioliti di silice, grafite, carbon fossile e coke, gomma elastica e guttaperca greggia, cereali, legumi secchi e loro farina, crusca, fecola, legumi e ortaggi freschi, luppolo, semi, noce cocco, panelli oleosi, lieno, cerozzo, animali vivi d'ogni sorta, carne, pesci, budella, nova di pollame e gialli d'uovo, latte condensato, burro, presame e formaggi grassi, olfele e cera lavorata, spugna, corallo, avorio, madreperla, tartaruga, corni, ossa e materie simili greggie, pellicole vergini per cinematografie, celluloide.

## La laurea "ad honorem,,
### a tre studenti dell'Università ferrarese

Ferrara, 18, notte.

Stamane, alle ore 10, all'Università degli studi, alla presenza del ministro Bianchi, ha avuto luogo la solenne cerimonia del conferimento della laurea *ad honorem* agli studenti Macrelli, Vitto e Palmerio, caduti sul campo dell'onore. Hanno parlato il rettore, on. Sitta, e il preside della Facoltà di giurisprudenza, prof. Pacinotti, porgendo il saluto del Corpo accademico all'illustre scienziato ed uomo di Governo, e tessendo l'elogio dei laureandi caduti. Rispondendo, il ministro si è detto lieto di assistere alla glorificazione dei giovani morti sul campo della gloria. Ha ricordato con candidi cenni le pagine gloriose dell'Università italiana nella Storia del Risorgimento ed ha esaltato il contributo di coltura e di sangue che maestri e studenti danno alla grandezza della Patria